

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

808° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	<i>Pag.</i>	3
2 ^a - Giustizia	»	5
3 ^a - Affari esteri	»	7
4 ^a - Difesa	»	9
5 ^a - Bilancio	»	13
6 ^a - Finanze e tesoro	»	36
7 ^a - Istruzione	»	39
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	47
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	50
10 ^a - Industria	»	54
11 ^a - Lavoro	»	56
12 ^a - Igiene e sanità	»	58
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	60

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	63
---------------------------	-------------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

429^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ELIA*La seduta inizia alle ore 11,35.***IN SEDE CONSULTIVA****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati- Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 1/A e 1/A-quater**)**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati(Rapporti alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: favorevole)

Riferisce congiuntamente sui provvedimenti il senatore LOMBARDI, che, rilevata la modesta entità delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, invita la Commissione ad esprimere parere favorevole.

Si apre il dibattito.

Il senatore GALEOTTI, nel convenire con la limitata portata delle variazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento, conferma i rilievi già avanzati nel corso dell'esame in prima lettura. Dai documenti di bilancio emerge l'intento del Governo - che egli ritiene velleitario - di conseguire il contenimento della spesa attraverso ulteriori riduzioni del *turn-over* del pubblico impiego. Non si riscontrano invece elementi di novità ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e funzionalità della pubblica amministrazione, ovvero del completamento di importanti interventi normativi, come la riforma del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi nonché il nuovo ordinamento delle autonomie locali (rispettivamente, leggi n. 241 e n. 142 del 1990). Nel dichiarare il voto contrario del

Gruppo comunista - PDS, il senatore Galeotti avanza forti critiche nei confronti dell'orientamento, proprio della maggioranza, rivolto a non introdurre alcuna ulteriore modifica ai provvedimenti finanziari.

Il senatore BOATO, astenendosi dall'entrare nel merito dei disegni di legge, preannuncia il proprio voto contrario, stigmatizzando il comportamento dei Gruppi della maggioranza, che non sostengono la manovra economico-finanziaria neppure con una adeguata partecipazione alle sedute delle Commissioni consultate.

Il senatore MURMURA, nel convenire con la limitata entità delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, annuncia il voto positivo del Gruppo democratico cristiano. Auspica quindi che nel corso del 1992 sia offerta efficace soluzione, sul piano normativo, ai problemi del computo dell'indennità integrativa speciale nel trattamento di buonuscita dei dipendenti statali e dell'autonomia impositiva degli enti locali, dovendosi altresì dare completa attuazione alla citata legge n. 241.

Anche il senatore SANTINI, nell'intervenire favorevolmente, segnala l'urgenza di un'efficace riforma della finanza locale, la cui situazione di degrado si riverbera negativamente sul complessivo stato della finanza pubblica.

La Commissione, a maggioranza, dà quindi incarico al senatore Lombardi di redigere per la Commissione bilancio un rapporto favorevole.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente ELIA avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, oltre che alle ore 9, come già previsto, anche alle ore 15, e che l'ordine del giorno è integrato con l'esame congiunto, in sede consultiva, dei disegni di legge nn. 2941 e connessi (riguardanti nuove norme in materia di obiezione di coscienza) e 1278 e connessi (interventi per il potenziamento della impresa turistica), nonché, in sede deliberante, con la discussione del disegno di legge n. 588-B («Provvidenze a favore dei cittadini deceduti o invalidati a causa di ordigni bellici in tempo di pace»).

La seduta termina alle ore 12,10.

GIUSTIZIA (2^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

264^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
LIPARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Castiglione.

La seduta inizia alle ore 12,10.

IN SEDE CONSULTIVA

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 5 e 5-quater**)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5^a Commissione: favorevole)

Riferisce il senatore LIPARI, che si sofferma in particolar modo sulla Terza nota di variazioni, approvata dalla Camera dei deputati il 23 dicembre, e sulla variazione in aumento (dell'ordine di 10 miliardi) al capitolo 2102 avente ad oggetto, tra l'altro, il funzionamento del servizio sanitario ed il servizio psichiatrico.

Manifesta parere favorevole in ordine all'aumento degli stanziamenti e sottolinea la coerenza di un intervento finanziario in ambiti le cui necessità risultano largamente evidenti.

In senso adesivo, a nome dei rispettivi Gruppi, si pronunciano i senatori ACONE, IMPOSIMATO e DI LEMBO, i quali esprimono peraltro una riserva sull'entità dell'aumento dei finanziamenti destinati alla funzione-giustizia, ritenendo la cifra di dieci miliardi decisamente esigua rispetto al reale fabbisogno.

Dichiarata chiusa dal Presidente la discussione, interviene la senatrice BOCHICCHIO SCHELOTTO per manifestare una ferma

protesta contro il notevole ritardo del Governo nel partecipare ai lavori della Commissione.

Il presidente LIPARI, rinunciato a replicare e considerata l'assenza di un rappresentante del Governo, sospende momentaneamente i lavori della Commissione.

La seduta sospesa alle ore 12,25 riprende alle ore 13,15.

Il sottosegretario CASTIGLIONE, scusatosi per il ritardo non dipendente dalla sua volontà, ringrazia gli intervenuti, sia per l'avviso favorevole sia per le osservazioni formulate. Dichiara di comprendere e condividere le aspettative che potranno però trovare ascolto solo a partire dal prossimo esercizio finanziario e ribadisce l'impegno del Governo a non trascurare gli obblighi scaturenti dai documenti contabili in titolo.

La Commissione, a maggioranza, dà infine mandato al senatore Lipari di trasmettere un rapporto in senso favorevole alla 5^a Commissione.

La seduta termina alle ore 13,25.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

116^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ACHILLI*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Vitalone.**La seduta inizia alle ore 10,45.***IN SEDE CONSULTIVA****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B)** (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B)** (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)
(Rapporto alla 5^a Commissione: favorevole)

Il senatore GRAZIANI, relatore alla Commissione, dichiara che non sono state apportate ai testi in esame variazioni dalla Camera dei deputati: propone quindi l'espressione di un rapporto favorevole.

Il senatore ORLANDO preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore BOFFA preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

Il presidente ACHILLI sottolinea che sono state recepite nel corso dell'esame dei provvedimenti finanziari le indicazioni emerse in sede di esame da parte della Commissione.

Il senatore BONALUMI esprime riserve sulla abrogazione dell'articolo 15 della legge sulla cooperazione, concernente le modalità di spesa.

Il sottosegretario VITALONE sottolinea come i voti e le indicazioni della Commissione affari esteri del Senato abbiano avuto un esito favorevole.

La Commissione dà quindi mandato al relatore Graziani ad inoltrare alla 5^a Commissione rapporto favorevole sui documenti di bilancio in titolo.

La seduta termina alle ore 10,55.

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

173^a Seduta*Presidenza del Presidente*

IANNI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Fassino.**La seduta inizia alle ore 10,30.***IN SEDE CONSULTIVA****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati- Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 12 e 12-quater**)**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati(Rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: favorevole)

Il relatore, senatore POLI, illustra le variazioni introdotte alla tabella 12 dall'altro ramo del Parlamento e risultanti dalla terza nota di variazioni (Tabella 12-quater), nonchè quelle alle parti di competenza del disegno di legge finanziaria.

Le predette modifiche comportano la riduzione di 50 miliardi degli stanziamenti iscritti su ciascuno dei tre capitoli relativi all'ammodernamento delle Forze armate (4011, 4031 e 4051). Complessivamente, quindi, lo stato di previsione del Ministero della difesa subisce un decremento di circa 150 miliardi.

Tale manovra, peraltro, viene opportunamente compensata attraverso l'inserimento, nella tabella B annessa al disegno di legge finanziaria, di una nuova voce destinata al rifinanziamento dei progetti di ammodernamento delle Forze armate. Su tale accantonamento, vengono stanziati, in particolare, 150 miliardi per l'anno 1993 e 300 miliardi per il 1994.

Ferme restando le considerazioni svolte nel rapporto alla 5^a Commissione da lui redatto sui documenti di bilancio in prima lettura,

il relatore Poli giudica condivisibili le modifiche introdotte e chiede che la Commissione si pronunci favorevolmente.

Apertosi il dibattito, ha la parola il senatore MESORACA, il quale ritiene che la manovra economica del Governo, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, non possa ritenersi condivisibile.

In particolare, infatti, essa non tiene conto del nuovo «modello di difesa» presentato alle Camere, nello scorso mese di novembre, dal ministro Rognoni.

Coglie poi l'occasione per sottolineare che continuano a giacere presso i due rami del Parlamento importanti ed indilazionabili provvedimenti legislativi, quali quello sulla riforma dell'obiezione di coscienza e sulla riduzione della durata della ferma di leva.

Dà, quindi, conto del seguente ordine del giorno:

«La 4^a Commissione permanente (Difesa) del Senato,

in sede di esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 1992,

al fine di garantire un più rigoroso rispetto della legge 4 ottobre 1988, n. 436, recante norme per la semplificazione e il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della Difesa e in particolare di quanto previsto al comma 5, lettera *b*), dell'articolo 1 della stessa legge, che impone la necessità di indicare le esigenze operative, l'oggetto, la quantità, l'onere globale, lo sviluppo pluriennale e la percentuale di realizzazione,

impegna il Governo:

a riproporre, come nel passato, l'indicazione anno per anno delle somme impegnate contrattualmente per ogni programma e delle somme necessarie per svolgere e completare ciascun programma di ammodernamento e a fornire tale indicazione all'atto dell'esame della legge finanziaria».

0/2944-B/1/4/-Tab.12-*quater* GIACCHÈ, BOLDRINI, FERRARA Maurizio,
BENASSI, MESORACA

Il senatore Mesoraca osserva, inoltre, che sul capitolo 4001 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (non modificato dalla Camera dei deputati) sono stanziati somme per la costruzione della base di Crotona che avrebbe dovuto ospitare gli F 16. Poiché la NATO ha di recente deciso di non dare corso al trasferimento dei predetti velivoli da Torrejòn a Crotona, sarebbe opportuno presentare un emendamento volto a ridurre gli stanziamenti inseriti nel citato capitolo. Chiede, quindi, al Presidente se detta proposta di modifica possa ritenersi ammissibile, considerato che inciderebbe su una posta di bilancio non modificata dall'altro ramo del Parlamento.

Illustra, infine, il seguente emendamento:

Ai capitoli sottoelencati apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		VARIAZIONI	
N.	Denominazione		
4011	Spese per l'ammodernamento... dei mezzi e materiali	CP	- 191.000.000.000
		CS	- 191.000.000.000
4031	Spese per la costruzione... la manutenzione... dei mezzi e dei materiali	CP	- 154.000.000.000
		CS	- 154.000.000.000
4051	Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento... dei mezzi e dei materiali	CP	- 151.000.000.000
		CS	- 151.000.000.000
4071	Spese per l'acquisizione di beni mobili ed immobili... all'equipaggiamento di reparti operativi e mobili... protezione civile	CP	+ 50.000.000.000
		CS	+ 50.000.000.000
4611	Manutenzione, riparazione... di immobili... in uso ai carabinieri	CP	+ 10.000.000.000
		CS	+ 10.000.000.000
4612	Acquisto di mezzi di trasporto, di traino ..	CP	+ 10.000.000.000
		CS	+ 10.000.000.000
4613	Funzionamento, manutenzione... mezzi di trasporto	CP	+ 10.000.000.000
		CS	+ 10.000.000.000
5031	Spese per il potenziamento... dell'Arma dei carabinieri	CP	+ 20.000.000.000
		CS	+ 20.000.000.000

13.Tab.12-*quater*.1

GIACCHÈ, FERRARA Maurizio, BOLDRINI,
MESORACA, BENASSI

Il presidente IANNI fa presente che, in seconda lettura, la Commissione è chiamata ad esaminare esclusivamente le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. L'emendamento al capitolo 4001, ipotizzato dal senatore Mesoraca, deve pertanto ritenersi irricevibile, in quanto incide su una posta che non è stata oggetto di modifica, rispetto al testo approvato in prima lettura dal Senato, da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Ha, quindi, la parola il senatore CAPPUZZO, il quale esprime la propria contrarietà all'emendamento presentato dal Gruppo comunista-PDS, che risponde ad una filosofia a suo avviso superata ed antistorica, secondo la quale sarebbe sempre e comunque opportuno operare «tagli» ai capitoli relativi all'ammodernamento delle Forze armate. Non si tiene conto, cioè, del fatto che, proprio a seguito dei mutamenti politico-strategici dello scenario internazionale, è, in questa fase storica,

assai importante mantenere ad elevati livelli di efficienza i mezzi a disposizione delle Forze armate affinché il nostro strumento militare possa restare sempre al passo con i tempi e adeguato ad ogni esigenza di difesa.

Giudica non condivisibile l'ordine del giorno illustrato dal senatore Mesoraca, che muove dall'errato presupposto secondo cui nell'impiego della spesa militare il Governo agirebbe secondo criteri di scarsa trasparenza.

Il senatore GIACCHÈ, ribadita la contrarietà del Gruppo comunista-PDS ad un bilancio della difesa assolutamente non in linea con le esigenze del nuovo modello di recente illustrate dal ministro Rognoni, ricorda che lo stesso onorevole Pisanu, relatore di maggioranza sul bilancio della difesa presso la Camera dei deputati, ha avuto modo, in quella occasione, di chiedere al Governo maggiore trasparenza nell'utilizzazione degli stanziamenti relativi ai progetti di ammodernamento delle tre Armi. L'onorevole Pisanu ha, in particolare, lamentato la mancanza di informazione pressochè totale sui progetti avviati prima dell'entrata di vigore della legge n. 436 del 1988.

Poichè l'ordine del giorno illustrato dal senatore Mesoraca risponde proprio a questa esigenza, non comprende la contrarietà espressa su di esso dal senatore Cappuzzo.

Si passa all'esame dell'ordine del giorno 0/2944-B/1/4-Tab.12-*quater*.

Il relatore POLI, nel manifestare la propria contrarietà, ricorda che le relazioni illustrative dei programmi presentati alle Commissioni difesa dei due rami del Parlamento ai sensi della legge n. 436 contengono sempre una analitica indicazione degli oneri finanziari e della loro ripartizione per anno, fatta salva, ovviamente, la revisione dei prezzi.

Il sottosegretario FASSINO, condivisa l'osservazione del relatore, si dichiara disposto ad accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

Insistendo i presentatori per la votazione, il predetto documento viene respinto dalla Commissione.

Si passa all'esame dell'emendamento 13.Tab.12-*quater*.1

Dopo che il relatore Poli ed il sottosegretario Fassino hanno espresso parere contrario, la proposta di modifica in questione, posta ai voti, non è approvata.

La Commissione dà quindi mandato, a maggioranza, al relatore Poli di redigere un rapporto favorevole sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio in esame, da trasmettere alla 5^a Commissione permanente.

La seduta termina alle ore 11,10.

BILANCIO (5ª)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

318ª Seduta*Presidenza del Presidente*
ANDREATTA

Intervengono il Ministro del tesoro Carli ed il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Pavan.

La seduta inizia alle ore 12,25.

IN SEDE REFERENTE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazione (**Tab. 1 e 1-quater**)
- Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazione (**Tab. 4 e 4-quater**)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Il presidente ANDREATTA dichiara aperto l'esame dei documenti di bilancio, come modificati dalla Camera dei deputati, e dà la parola al senatore Putignano per la relazione sul progetto di bilancio per il triennio 1992-1994.

Il senatore PUTIGNANO riferisce sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati al progetto di bilancio, modifiche che sono contenute nella terza Nota di variazioni, presentata presso l'altro ramo del Parlamento subito dopo l'approvazione del disegno di legge finanziaria.

La terza Nota di variazioni recepisce tutti gli effetti degli emendamenti che la Camera ha introdotto al disegno di legge finanziaria 1992, ai provvedimenti collegati ed al progetto di bilancio.

Egli ricorda che, ai sensi dell'art. 129, comma 3, del Regolamento del Senato, in terza lettura, nel corso dell'esame e della discussione degli articoli del disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, sono ammissibili solo emendamenti relativi a previsioni di bilancio non correlate a disposizioni del disegno di legge finanziaria.

Passa quindi ad illustrare sinteticamente le modifiche al progetto di bilancio che hanno una loro autonomia rispetto alle altre modifiche che si pongono come una conseguenza contabile degli emendamenti al testo della finanziaria e dei provvedimenti collegati di spesa e di entrata.

Il progetto di bilancio trasmesso dalla Camera dei deputati, sulla base della terza Nota di variazioni, prevede modifiche «autonome» alle tabelle di spesa nn. 2 (Tesoro), 5 (Giustizia), 12 (Difesa), 14 (Industria), 15 (Lavoro), 19 (Sanità), 21 (Beni culturali) e 23 (Università). Il totale di tali modifiche comporta un aumento di spese finali pari a 1.517 miliardi nel 1992, 2.500 miliardi in ciascuno degli anni 1993 e 1994.

Il relatore fa presente che la parte più cospicua di tali incrementi di spesa risulta attribuibile all'aumento del capitolo 6805 dello stato di previsione del Ministero del tesoro che reca il fondo per il pagamento degli interessi connessi alle operazioni di ricorso al mercato finanziario; la competenza di questo capitolo è stata aumentata di 1.600 miliardi nel 1992, con una proiezione, nella corrispondente categoria VI (interessi) di 2.650 miliardi nel 1993 e 2.800 miliardi nel 1994. La modifica va correlata ad una nuova e più aggiornata valutazione dell'onere per interessi, connessa ad un obiettivo di fabbisogno che, peraltro, rimane invariato. Al riguardo, egli segnala la nuova formulazione del comma 8 dell'art. 3, in base alla quale l'importo massimo di emissione di titoli pubblici (al netto di quelli da rimborsare) è stato aumentato a 127.800 miliardi; nel testo approvato dal Senato questo importo era pari a 121.500 miliardi: si tratta ora di un valore che corrisponde al 95 per cento dell'obiettivo di fabbisogno 1992, quale fissato dalle risoluzioni sul Documento di programmazione economico-finanziaria.

Peraltro, egli ricorda che questo incremento degli interessi risulta complessivamente compensato nella manovra di entrata attuata dal Governo attraverso gli altri strumenti di intervento della legge finanziaria e collegati.

Sempre nello stato di previsione del Tesoro (tab. 2) si è provveduto a variare in aumento l'autorizzazione di cassa per previsione di maggiori residui, relativa al contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (capitolo 7751).

Dopo aver illustrato le modifiche introdotte alle tabelle 5 e 19 (che intendono preordinare maggiori risorse per interventi mirati alla lotta e alla prevenzione delle infezioni di HIV-AIDS), il relatore si sofferma sulle riduzioni relative alla tabella 12 (Difesa), pari a 150 miliardi in ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994; tali riduzioni, distribuite sui tre capitoli per le spese di armamento delle tre Armi (4011, 4031, 4051), hanno avuto la funzione di creare lo spazio di copertura per una modifica introdotta nella tabella B della «finanziaria»: infatti, a partire dal 1993, sono stati previsti, nella tab. B, limiti di impegno pari a 150 miliardi nel 1993 e 300 nel 1994, per programmi di ammodernamento tecnologico delle tre Armi.

Illustra infine le limitate modifiche apportate alla tabella 15 (Lavoro), alla tabella 21 (Beni culturali) e alla tabella 23 (Università).

Passando all'esame dell'articolato del disegno di legge, egli segnala che, oltre alla modifica prima indicata al comma 8 dell'articolo 3, sono stati modificati gli articoli 5, 25 e 27.

All'articolo 5, si è aggiunto un comma per consentire la ripartizione, tra i capitoli di competenza, del fondo per interventi per la difesa del suolo e per la ricostruzione e lo sviluppo di zone interessata da calamità naturali, fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero del bilancio, sulla base della legge n. 102 del 1990.

Con l'articolo 25, si è modificato il totale generale della spesa dello Stato in connessione agli emendamenti introdotti, presso la Camera, al bilancio, alla «finanziaria» ed ai provvedimenti collegati.

Infine, la modifica al comma 14 dell'articolo 27 ha un carattere restrittivo in quanto riferisce il meccanismo disciplinato nel comma in questione al solo servizio per la conservazione della natura del Ministero dell'ambiente.

In ordine allo stato di previsione dell'entrata, il relatore ricorda che l'esame in seconda lettura presso la Camera dei deputati non ha comportato modifiche dirette alla Tabella 1, ma ha implicato modificazioni conseguenti all'approvazione di emendamenti ai disegni di legge collegati e al disegno di legge finanziaria. Le modificazioni più rilevanti sono quelle relative al disegno di legge collegato in materia di entrata e al disegno di legge finanziaria.

Gli effetti complessivi sulle previsioni di entrata delle modificazioni al primo provvedimento sono pari a 98 miliardi nel 1992, 22 miliardi nel 1993 e 32 nel 1994: si rileva che al netto delle maggiori spese, pari a 28 miliardi per ciascuno dei tre anni, l'effetto di miglioramento sul saldo netto da finanziare si riduce a 70 miliardi nel 1992 e 4 nel 1994, mentre si trasforma in un peggioramento di 6 miliardi nel 1993.

Per quanto riguarda il disegno di legge finanziaria la Camera ha approvato la soppressione dell'aumento dei contributi previdenziali. L'effetto netto sulle entrate risulta però positivo (naturalmente limitandosi alle entrate del bilancio dello Stato, e quindi senza considerare le entrate dell'INPS), poichè ad una perdita di gettito extratributario (710 miliardi, 740 e 770 miliardi rispettivamente in ciascun anno) si accompagna un maggior gettito IRPEF pari a 800 miliardi per il 1992, 1.350 e 1.400 rispettivamente per il 1993 e 1994 (le previsioni del Governo prevedevano, infatti, riduzioni di gettito IRPEF di identico ammontare, derivanti dalla contrazione della base imponibile dovuta all'aumento del prelievo contributivo). Tale disposizione è stata sostituita da un aumento, pari all'1 per cento, delle aliquote IRPEF per i redditi superiori a 14.400.000 di lire; il maggior gettito previsto da questa modificazione è pari a 2.900 miliardi, 3.900 e 4.100 per ciascun anno. Relativamente al disegno di legge finanziaria, si deve anche registrare la riduzione, per il 1992, dei contributi di malattia a carico dei coltivatori diretti, e un aumento della base contributiva relativa ai lavoratori autonomi (l'effetto netto è di minori entrate per 10 miliardi nel primo anno e maggiori entrate nei due anni successivi pari a 150 miliardi).

Le modificazioni dell'altro ramo del Parlamento al disegno di legge collegato in materia di finanza pubblica comportano un aumento delle

aliquote IVA sui prodotti farmaceutici non in prontuario, con un incremento delle entrate tributarie pari a 125 miliardi annui. La tabella 1 del bilancio incorpora, anche, una nuova valutazione fornita dal Governo del gettito previsto dalla addizionale sulle poste di giuoco (90 miliardi di maggior gettito per ciascun esercizio).

Nel complesso, per effetto delle citate modifiche ai provvedimenti collegati e al disegno di legge finanziaria, le entrate finali 1992 aumentano (rispetto al testo approvato dal Senato) di 3.293 miliardi; tale variazione risulta dal saldo tra l'aumento di 4.013 miliardi delle entrate tributarie e la riduzione di 720 miliardi delle extratributarie. Infine, egli ricorda che, l'aumento delle entrate per il settore pubblico ha dimensioni molto minori perchè le modifiche della Camera comportano minori entrate (sempre rispetto al testo del Senato) contributive per l'INPS.

Per quanto riguarda la Tabella n. 4 (stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica), il relatore ricorda che la spesa in conto capitale risulta ridotta di 200 miliardi dalla terza Nota di variazioni; non vi sono invece modifiche alla spesa corrente.

Le riduzioni di spesa conseguono a modifiche apportate al provvedimento collegato in materia di finanza pubblica ed al disegno di legge finanziaria.

Il fondo sanitario nazionale di parte capitale (capitolo 7082) è stato infatti ridotto (nella Tab. C della legge finanziaria) di 100 miliardi, in relazione alla modifica apportata dalla Camera all'articolo 4, comma 13, del disegno di legge collegato in materia di finanza pubblica (A.S. n. 3004). Con tale modifica gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico nonchè gli istituti zooprofilattici sperimentali sono stati autorizzati a contrarre, nel 1992, mutui per complessivi 100 miliardi di lire, con oneri di ammortamento a carico di quota del Fondo sanitario nazionale di parte capitale all'uopo vincolata.

Sempre con una modifica alla Tabella C della legge finanziaria, sono stati ridotti di 100 miliardi gli stanziamenti appostati al capitolo 7510, relativi alle somme da ripartire tra le amministrazioni centrali e regionali per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla BEI per i progetti immediatamente eseguibili.

In conclusione, tornando alle modifiche di carattere autonomo introdotte al bilancio in seconda lettura, il relatore ritiene che possa ragionevolmente sostenersi che tali modifiche presentano un significato non sostanziale, anche se si deve esprimere particolare apprezzamento per la decisione di incrementare i fondi per la lotta all'AIDS. L'aumento dell'onere per interessi rappresenta in bilancio gli effetti di una più accurata valutazione del probabile andamento dei tassi e del gioco della Tesoreria nei rapporti con l'INPS.

Conclude auspicando la sollecita approvazione del provvedimento.

Il relatore CORTESE riferisce sul disegno di legge finanziaria, come modificato dalla Camera dei deputati, sottolineando che gli aspetti salienti riguardano i tre punti relativi ai quadri riassuntivi che si determinano a seguito della manovra, all'analisi dell'articolato della legge finanziaria e, in particolare, alle Tabelle di cui all'articolo 2, alla

luce delle modifiche apportate dalla Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

Per quanto concerne i quadri riassuntivi, tali da tener conto della manovra nel suo complesso, si ha nel 1992, in termini di competenza, un risparmio pubblico negativo di 66.700 miliardi (compresi 7.500 miliardi per la regolazione in titoli dei crediti di imposta), un saldo netto da finanziare di 117.427 miliardi, che è leggermente più elevato, per circa 225 miliardi, di quello derivante dal bilancio, e un ricorso al mercato di 248.527 miliardi. Emerge pertanto che la Camera non ha apportato modifiche ai saldi, confermando l'impostazione data dal Governo alla manovra e sostanzialmente condivisa dal Senato.

La manovra ha prodotto poi nel 1993 una riduzione in termini nominali (contribuendo ad un risultato notevole in termini reali) del risparmio pubblico, che invece torna ad incrementarsi nel 1994. Lo stesso non si può dire per quanto concerne il saldo netto da finanziare, che anzi si incrementa di un quarto circa nel 1993 rispetto al 1992 e del 10 per cento circa nel 1994 rispetto al 1993. Il ricorso al mercato invece segue il medesimo andamento del risparmio pubblico, nel senso di diminuire in termini nominali nel 1993 rispetto al 1992 e incrementarsi di nuovo nel 1994.

Per avere un quadro complessivo degli effetti della manovra per quanto concerne almeno gli oneri della parte corrente, il relatore si richiama al prospetto di copertura di cui all'articolo 7. Da esso si deduce un incremento di 1.137 miliardi per il 1992, di 1.708 miliardi per il 1993 e di 8.112 miliardi nel 1994 della versione approvata dalla Camera dei deputati del fondo globale corrente rispetto a quella del Senato. Si sono incrementati per il solo 1992 anche gli oneri correnti connessi all'articolato.

Le minori entrate correnti di tale articolato sono risultate di importo inferiore rispetto al testo del Senato, nel senso che si sono ridotte di 640 miliardi nel 1992, 1.350 miliardi nel 1993 e 1.400 miliardi nel 1994: in gran prevalenza si è trattato del comparto tributario.

Nel complesso gli oneri correnti che richiedono copertura si sono incrementati, sempre rispetto al testo de Senato, di 2.294 miliardi per il 1992, di 2.878 miliardi nel 1993 e di ben 9.838 miliardi nel 1994.

Il relatore fa presente che, a fronte di tale maggior fabbisogno di copertura, i mezzi propri della legge finanziaria più i provvedimenti collegati hanno fornito maggiori risorse pari a 2.645 per il 1992, 3.539 per il 1993 e 10.063 per il 1994, riguardanti, per i primi due anni, essenzialmente l'articolato della legge finanziaria come modificato dalla Camera dei deputati e invece, per 6.344 miliardi, l'incremento degli accantonamenti di fondo negativo.

Tenuto conto poi delle variazioni nella riduzione di spese correnti, ne è derivato che alla fine i mezzi di copertura corrente sono aumentati, rispetto al testo del Senato, di 2.350 miliardi per il 1992, 3.244 miliardi per il 1993 e 10.374 miliardi per il 1994.

In sostanza, egli rileva che la manovra della Camera, almeno per la parte corrente, ha incrementato sia gli oneri che le coperture, con un risultato finale di segno positivo, nel senso che, al netto di quanto utilizzato per la copertura degli oneri maggiorati, si sono incrementate le disponibilità residue non utilizzate di 56 miliardi nel 1992, di 366

miliardi nel 1993 e di 536 miliardi nel 1994. Sulla base di queste cifre, egli esprime il proprio consenso sull'operato della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda la parte relativa all'articolato del disegno di legge, il relatore ricorda anzitutto la modifica dell'articolo 2, apportata dalla Camera dei deputati, per quanto concerne il comma 1: opportunamente la Camera dei deputati ha interamente destinato alla riduzione del saldo netto il maggior gettito, salvo che si tratti dei tre casi per i quali sono previste già possibilità di utilizzi difformi per i fondi globali ad opera dei decreti-legge, ossia essenzialmente le calamità naturali, la sicurezza del paese e le situazioni di emergenza economico-finanziarie. Sotto questo aspetto, quindi, la norma è uscita dall'esame in seconda lettura di gran lunga migliorata.

Per quanto concerne le entrate, egli ricorda l'elevazione, fino al 1994 incluso, dell'1 per cento dell'IRPEF e la norma relativa al meccanismo dell'acconto del 98 per cento per i redditi superiori ai 14 milioni.

Il relatore segnala inoltre l'incremento di 2.500 miliardi per l'articolo 6 dei trasferimenti all'INPS, aumento che riguarda essenzialmente la tesoreria e che è volto in parte a finanziare la soppressione dell'elevazione delle aliquote contributive di 0,9 punti di cui al precedente comma 4 del medesimo articolo 6. La Camera ha altresì introdotto una serie di agevolazioni di carattere previdenziale per quanto concerne il settore dell'agricoltura.

Per quanto riguarda l'ultima parte, riferita alle tabelle, egli ritiene che, ad un primo esame, le modifiche non siano state quantitativamente di grande rilievo.

Se si considera il fondo globale di parte corrente, sono stati inseriti accantonamenti riguardanti interventi vari di competenza della Presidenza del consiglio e provvidenze per l'editoria. Si è anche preveduto ad inserire una voce circa il rifinanziamento del fondo sanitario, collegata ad accantonamenti di segno negativo in materia di interventi di finanza pubblica nel 1994, per eliminare la sottovalutazione inserita nel testo del Senato per il terzo anno. Sono stati incrementati altresì gli stanziamenti per le forze di polizia; sono stati previsti interventi per quanto concerne il personale di volo; è stata fatta una manovra abbastanza consistente per i pensionamenti anticipati e l'occupazione; sono stati previsti altresì mezzi per i servizi sociali del personale del Ministero della sanità, nonché per la copertura del provvedimento relativo alla Corte dei conti.

Passando al fondo globale di parte capitale, spostata la voce relativa alle imprese artigiane alla tabella D, per evitare l'ostacolo legislativo alla spendibilità delle somme, egli sottolinea che è stata incrementata la voce relativa al fondo nazionale di solidarietà per la Sicilia, mentre è stata diminuita, per il 1992, la voce relativa al rifinanziamento della legge n. 64. Sono stati previsti poi nuovi accantonamenti per la ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti e sono stati incrementati gli importi dei mutui delle autonomie locali. È stata ristrutturata poi la impostazione finanziaria della voce relativa ai piani di ricostruzione dei lavori pubblici e si è provveduto ad incrementare lo stanziamento per il 1992 per l'eliminazione delle barriere architettoni-

che. Sono stati ristrutturati quelli relativi alla difesa del suolo e sono state previste dotazioni sia per una modifica dei mezzi pubblici per favorire l'accesso ai cittadini portatori di *handicap* sia per l'ammodernamento delle Forze armate. Ridotti i mezzi a favore del credito agevolato al commercio, sono state previste provvidenze per il cabotaggio, per Siena e per le zone delle Marche colpite dalle calamità naturali. Per quanto riguarda la regione Calabria si è provveduto a rendere immediatamente spendibili 400 miliardi dei 700 iniziali previsti dal testo del Senato per il 1992.

La tabella C - prosegue il relatore - reca una diminuzione della voce concernente il Fondo sanitario nazionale, nell'ordine di oltre 4.000 miliardi. Tale diminuzione deriva dalla considerazione in finanziaria, a seguito della precedente iscrizione in bilancio con la seconda Nota di variazioni, dei risparmi alla spesa sanitaria rivenienti dal provvedimento collegato in materia di finanza pubblica (A.S. 3004).

La manovra sulla tabella F ha poi riguardato il titolo VIII della legge 219 (con lo slittamento agli anni dal 1995 e successivi) e l'assegnazione all'ANAS di un contributo straordinario. È stato anche interessato lo stanziamento per la difesa del suolo, mentre è stata rivista la modulazione per quanto riguarda il risparmio energetico.

In definitiva, la manovra della Camera dei deputati è rimasta ampiamente nell'ambito delle coordinate fissate in prima lettura. Rimane infine il quadro stabilito dal Senato, che già aveva avuto un giudizio positivo, nonchè l'esigenza politica ed economica di evitare l'esercizio provvisorio. Propone, pertanto, l'approvazione del testo della Camera dei deputati senza alcuna modifica.

Il presidente ANDREATTA, dopo aver ricordato che è stato previsto un terzo limite di impegno pari a 100 miliardi relativo agli enti di ricerca collegati alla sanità, dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore SPOSETTI, dopo aver invitato il Ministro del tesoro a fornire tutte le informazioni necessarie sulle conseguenze delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, si sofferma sul provvedimento relativo alle privatizzazioni dei beni mobili dello Stato. Tale provvedimento, che fa parte della manovra economica in esame ed ha sollevato un notevole contenzioso anche all'interno della maggioranza, è stato oggetto di inopportune valutazioni da parte del Presidente della Repubblica per gli aspetti di copertura che esso reca. Si tratta di una nuova ingerenza indebita da parte del Capo dello Stato nei confronti del Parlamento, in quanto al Presidente della Repubblica spetta soltanto la valutazione della copertura delle leggi in sede di promulgazione delle stesse, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Pertanto, poichè le affermazioni del Capo dello Stato possono costituire un pericoloso precedente, bisognerà valutare anche tale questione in sede di revisione del citato articolo 81 della Costituzione.

Ritiene inoltre che il riconoscimento dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge in questione da parte dell'altro ramo del Parlamento, non può implicare assolutamente una valutazione positiva sulla copertura del provvedimento stesso.

Dopo aver giudicato politicamente inaccettabile, in quanto lesivo delle prerogative parlamentari, l'annuncio in una sede impropria dell'apposizione della fiducia da parte del Governo sul decreto-legge stesso, l'oratore manifesta l'esigenza che il Ministro del tesoro fornisca i chiarimenti necessari sulla decisione di aumentare il tasso ufficiale di sconto. In particolare, lamenta il fatto che il Governo abbia espresso valutazioni diverse rispetto alle scelte successivamente adottate al riguardo e ritiene necessario che l'Esecutivo chiarisca le conseguenze dell'aumento del saggio di sconto sullo stato di previsione del Ministero del tesoro, su quello delle entrate e sul fabbisogno complessivo.

Dopo aver criticato le modifiche apportate dalla Camera all'articolo 2 del disegno di legge finanziaria, in base al quale ora tutte le nuove o maggiori entrate possono essere sempre e comunque utilizzate a copertura di emergenze economico-finanziarie, egli dichiara di condividere l'eliminazione dell'incremento dei contributi previdenziali, ma esprime forti perplessità sulla norma di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 3, soprattutto con riferimento alla previsione del versamento di un acconto pari al 98 per cento dell'imposta dovuta. Egli ricorda che, contrariamente alle intese raggiunte con le organizzazioni sindacali, l'aumento delle aliquote IRPEF viene fatto valere anche per il 1994 e, pertanto, il Governo dovrebbe chiarire le motivazioni di tale modifica.

In conclusione, dopo aver ribadito il proprio giudizio contrario sulla manovra di bilancio, manifesta l'opportunità che l'Assemblea sia resa edotta della gravità della situazione attuale dei conti pubblici relativi al 1991.

Il senatore BARCA auspica anzitutto che il Ministro del tesoro fornisca chiarimenti sulle recenti scelte di politica economica adottate dal Governo, con particolare riferimento all'aumento del tasso ufficiale di sconto. Tale decisione, infatti, implica la carenza di autonomia del nostro Paese rispetto alle scelte di politica economica delle autorità tedesche. Al riguardo, egli ricorda che già in occasione del dibattito sull'ingresso dell'Italia nello SME, la sua parte politica espresse l'esigenza di approfondire le conseguenze di quella scelta e di calibrare meglio il rapporto tra la lira e le altre valute europee, paventando il rischio - che ora si concretizza - di una completa sottomissione della nostra moneta nei confronti del marco.

Nel chiarire quale politica economica debba adottare il nostro Paese nei confronti degli investitori esteri, il Governo deve anche tranquillizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze dell'aumento del tasso di sconto, in un quadro internazionale alquanto oscuro e complesso.

L'oratore chiede inoltre che il Ministro delle finanze riferisca sull'operatività della norma, introdotta nei mesi scorsi, relativa all'addizionale sui canoni di concessione dei beni del demanio pubblico e del patrimonio indisponibile. Tale norma, che avrebbe reso possibile un censimento dei beni in questione, risulterebbe infatti tuttora inattuata.

Infine, egli esprime un giudizio fortemente negativo su alcune modifiche al disegno di legge finanziaria apportate dalla Camera dei deputati e sostanzialmente imposte dalla maggioranza e dal Governo: si tratta di norme di basso profilo, che ignorano la gravità della situazione finanziaria del Paese. In particolare, egli si riferisce alle deroghe alle

norme di copertura previste dall'articolo 2 e agli accantonamenti per interventi a favore di Siena e delle Marche, accompagnati da una contestuale riduzione del fondo speciale per la Calabria. Egli tiene a sottolineare che per tali operazioni, che denotano un totale disinteresse per i problemi reali del Paese e costituiscono il frutto di gravi interessi elettoralistici, si è rinviato il provvedimento al Senato.

Il senatore RASTRELLI ritiene marginali le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati rispetto al testo dei documenti di bilancio approvati in prima lettura dal Senato. Resta, quindi, il giudizio totalmente negativo del Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale sulla manovra economica complessiva del Governo per il triennio 1992-1994.

D'altra parte, si va sempre più diffondendo la convinzione che possa considerarsi ormai superato lo stesso strumento della legge finanziaria, inadatto a governare l'economia del Paese. Basti pensare che, di recente, la Banca d'Italia ha deliberato un aumento del tasso di sconto e questa importante decisione finanziaria rimane una variabile indipendente, che non trova riscontro nei documenti di bilancio.

Singolare appare, inoltre, la disposizione introdotta dalla Camera dei deputati che fissa al primo gennaio 1992 l'entrata in vigore della legge finanziaria. Ne consegue che, ove essa dovesse essere approvata dopo quella data, la sua vigenza avrebbe effetti retroattivi; ciò in violazione del disposto costituzionale che stabilisce che le leggi entrano normalmente in vigore 15 giorni dopo la loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo quelle dichiarate urgenti.

Dichiara, infine, di condividere l'intervento del Capo dello Stato, il quale ha ritenuto che la legge finanziaria non possa essere promulgata se non si ha certezza della sua copertura, in particolare, attraverso la definitiva conversione in legge del decreto-legge sulle privatizzazioni.

Il senatore FERRARI-AGGRADI ritiene che i documenti di bilancio debbano essere approvati nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, in quanto non sussistono ragioni di fondo per ulteriori modifiche. Dopo avere espresso apprezzamento per gli interventi introduttivi dei relatori (che hanno illustrato i tratti essenziali delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento) fa presente che, al momento, il problema di fondo dell'economia italiana è rappresentato dalla tendenza della popolazione a consumare più di quanto è nelle sue disponibilità, comprimendo gli investimenti.

Sarà necessario, pertanto, in futuro, individuare precisi obiettivi ed assumere una chiara strategia volta a limitare i consumi e rilanciare gli investimenti. In tale quadro, la legge finanziaria è solo uno dei tanti strumenti utilizzabili e quindi non può ritenersi esaustiva di una più complessiva manovra di risanamento della finanza pubblica.

Il presidente ANDREATTA giudica, allo stato attuale, essenziale evitare l'esercizio provvisorio. Di fronte a questa esigenza primaria, non può che venir meno l'altra, pur condivisibile per certi aspetti, di approfondire ulteriormente le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

Esprime comunque l'auspicio che il Ministro del tesoro, nei mesi che precederanno le elezioni, non emani decreti-legge volti ad attivare gli stanziamenti contenuti nelle Tabelle A e B della legge finanziaria.

Per quanto concerne il processo di integrazione delle economie dei paesi della comunità europea, il presidente Andreatta osserva che, da quanto emerge dal vertice di Maastricht, sembra chiaro che dal 1995 non saranno più consentite oscillazioni nei tassi di cambio. Ciò comporta che i tassi di interesse dei paesi economicamente più deboli della comunità dovranno diminuire ai livelli di quelli più forti e che il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo dovrà mantenersi al di sotto dei limiti fissati in sede europea. Ora, da un esame attento della situazione del nostro paese, è agevole rilevare che questi obiettivi potranno essere raggiunti dall'Italia non prima degli inizi del prossimo secolo. Eppure, il Ministro del tesoro ha affermato che la linea politica contenuta nel documento di programmazione economico-finanziaria dovrebbe essere sufficiente ad adempiere agli obblighi che vengono dalla Comunità. È quanto meno dubbio che i nostri *partner* europei possano condividere questa affermazione, alla luce dei dati sopra esposti.

Quanto al problema del tasso di sconto, egli ritiene necessario che il saggio fissato dalla Banca d'Italia si adegui con rapidità ai movimenti di quello stabilito dalla *Bundesbank*. Suggestisce, quindi, al Ministro del tesoro di presentare nei prossimi mesi una nota di variazione al bilancio (riducendo gli stanziamenti della legge finanziaria) nell'eventualità in cui si dovesse constatare nel corso dell'anno (senza attendere il bilancio di assestamento) l'insufficienza dei vari capitoli di spesa contenuti nel bilancio che il Parlamento si accinge ad approvare.

Conclude, chiedendo chiarimenti sui tempi e i modi di realizzazione del programma di privatizzazioni, considerate le difficoltà politiche e tecniche cui una simile manovra va incontro.

Ha, quindi, la parola il ministro CARLI.

Esordisce precisando che gli eventi più recenti hanno confermato che la lira italiana è collegata intimamente al marco tedesco. Ora, la preoccupazione secondo cui un sistema volto a congiungere strettamente le sorti delle varie monete europee possa accentuare la dipendenza dalla lira dal marco è una questione ormai di vecchia data.

Al riguardo, ricorda di aver già affrontato il problema dei tassi di interessi in sede di discussione dei documenti di bilancio presso la Camera dei deputati, ove ha avuto modo di richiamare l'attenzione sulla circostanza che con ragionevole certezza tra la fine del 1991 e gli inizi del 1992 il saggio di inflazione in Germania sarebbe salito per attestarsi a livelli non lontani dai nostri e che ciò avrebbe comportato un intervento della *Bundesbank* volto ad elevare i saggi di interesse ufficiali (cosa che è puntualmente accaduta).

Ora, se è in parte vero che allo stato attuale la lira dipende fortemente dal marco tedesco, si va nel contempo affermando l'esigenza - sentita da tutti i *partner* europei - di una politica monetaria della Comunità che risulti dal contributo di tutti i paesi e che non sia dominata da uno solo di essi. Ovviamente, il grado di partecipazione dei vari Stati sarà ponderato in relazione al peso delle diverse economie. In definitiva, quindi, non è detto che l'Italia dovrà continuare a

conformarsi a qualunque avvenimento di carattere monetario si verifichi in Germania.

Il ministro Carli, afferma quindi che è vero che negli ultimi anni il marco tedesco ha rappresentato la moneta di ancoraggio del sistema europeo, ma ricorda che non è certo questo il sistema auspicabile per il futuro e che è quindi intenzione della Comunità introdurre correttivi, che contribuiranno a ridurre la dipendenza della nostra moneta da quella tedesca.

Per quanto concerne la materia della finanza pubblica e, in particolare, del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo fissato nel recente vertice europeo, precisa che il valore che ne risulta non è stato considerato come un limite valido in termini assoluti, in quanto è evidente che alcuni Paesi della Comunità ben difficilmente riuscirebbero anche in futuro ad adeguarvisi. Pertanto, qualora si accerti che detto rapporto sia superiore al valore-limite, sarà ritenuta sufficiente la constatazione che la politica economica del singolo Paese abbia comunque assunto misure volte a far scendere progressivamente il rapporto in questione sotto il valore prefissato.

Osserva poi che è ormai impossibile distinguere tra le diverse nature dei movimenti di capitali su base mondiale. Infatti, la quantità di liquidità a livello internazionale è tale che, se non si intervenisse sui tassi di interesse, gli ingenti movimenti di mezzi finanziari avrebbero comunque, anche in Paesi forti, un impatto negativo sulle rispettive economie reali. Al riguardo, è emblematico il caso della Francia, la cui situazione è, sotto questo profilo, la migliore in Europa e che, tuttavia, ha dovuto intervenire sui tassi di interessi.

Per quanto riguarda l'attuale significato dello strumento della legge finanziaria, il ministro Carli avverte che è ormai tramontata definitivamente - soprattutto a causa della rapidità dei mutamenti politico-economici internazionali - l'idea secondo cui la finanza pubblica può essere governata con uno strumento legislativo che si approva una volta l'anno.

Infine, per quanto riguarda le privatizzazioni, ritiene che tale processo debba essere assorbito gradualmente, considerato che trattasi di una materia profondamente nuova e che incide notevolmente sul settore delle partecipazioni statali. Giudica, comunque, positivo e realizzabile l'obiettivo contenuto nel decreto-legge in materia.

La seduta, sospesa alle ore 14,20, viene ripresa alle ore 15,45

Si procede quindi all'esame degli emendamenti al disegno di legge di bilancio.

Dopo che il presidente ANDREATTA ha dichiarato inammissibili gli emendamenti 13.Tab.12.1, 13.Tab.12.2 e 13.Tab.12.3, il senatore SPOSETTI illustra gli emendamenti 3.1, 3.Tab.2.1, 13.Tab.12.4, 13.Tab.12.5 e 13.Tab.12.6 che, con il contrario avviso del relatore PUTIGNANO e del sottosegretario PAVAN, sono separatamente posti in votazione e non risultano accolti dalla Commissione.

La Commissione, infine, conferisce al relatore PUTIGNANO il mandato di riferire favorevolmente in Assemblea in ordine al disegno di legge n. 2944-B, autorizzandolo alla relazione orale.

Si passa, quindi, all'esame degli ordini del giorno presentati al disegno di legge finanziaria.

Il presidente ANDREATTA dichiara decaduto, per assenza del proponente, il seguente ordine del giorno:

La 5^a Commissione permanente del Senato,

premesso che il secondo comma dell'articolo 3 del disegno di legge finanziaria per il 1992 ha modificato la normativa sulle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, disponendo che il requisito della impossidenza di altra abitazione debba sussistere per tutto il territorio dello Stato, e non solo nel comune ove è sito l'immobile da acquistare; che tale restrizione renderà praticamente inapplicabile l'agevolazione e limiterà gravemente la possibilità di acquistare l'abitazione nel luogo di abituale residenza per chi abbia anche una modesta casa in qualsiasi comune della Repubblica; che eventuali timori di manovre speculative sono scongiurati dal disposto dello stesso comma, che dichiara fruibile una sola volta l'agevolazione,

invita il Governo:

a modificare con un successivo provvedimento di legge, se non con il medesimo disegno di legge finanziaria, tale requisito di impossidenza di altra abitazione, limitandolo come in precedenza al solo comune ove è sito l'immobile da acquistare, o in via subordinata alla provincia, e ciò al fine di agevolare la mobilità della popolazione e di tonificare il mercato edilizio, soprattutto ove esso è particolarmente carente per i cittadini che intendono acquistare la casa.

0/3003-B/1/5

DE CINQUE

Il senatore SPOSETTI illustra il seguente ordine del giorno:

La 5^a Commissione permanente del Senato,

valutato l'*iter* del disegno di legge n. 2941, recante nuove norme in materia di obiezione di coscienza, considerato il rischio che la fine della legislatura possa compromettere la definitiva approvazione del provvedimento, già approvato dalla Camera dei deputati,

impegna il Governo:

per quanto di sua competenza, a favorire il varo definitivo del provvedimento.

0/3003-B/2/5

MESORACA

Il senatore PARISI non condivide la *ratio* del predetto ordine del giorno, anche perchè il disegno di legge 2941 rischierebbe di essere

trasferito in sede referente e la sua approvazione entro il termine della legislatura sarebbe alquanto incerta.

Il relatore CORTESE si rimette all'orientamento del Governo.

Il sottosegretario PAVAN, pur non avendo nulla da obiettare sul merito del predetto provvedimento, sottolinea l'esigenza che il Ministero del tesoro conosca esattamente l'effettivo ammontare degli oneri determinati dalle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento all'originario disegno di legge.

L'ordine del giorno, infine, posto ai voti, non risulta accolto dalla Commissione.

Il senatore SPOSETTI, quindi, dà ragione del seguente ordine del giorno:

La 5^a Commissione permanente del Senato,

valutato che gli stanziamenti previsti, in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 1992, in Tabella A, relativamente alle: «Provvidenze per la minoranza slovena e per la tutela della minoranza italiana in Jugoslavia e norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche», ammontano a soli 12 miliardi annui e risultano del tutto inadeguati per salvaguardare e valorizzare 15 gruppi minoritari,

impegna il Governo:

a provvedere, allorquando il disegno di legge-quadro contenente «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche» riceverà la definitiva approvazione del Parlamento, affinché il Fondo sia rifinanziato in misura corrispondente agli effettivi bisogni dei gruppi minoritari.

0/3003-B/3/5

BATTELLO, GALEOTTI, MARGHERI, SPOSETTI, VIGNOLA

Il relatore CORTESE e il sottosegretario PAVAN si dichiarano disponibili ad accogliere il predetto ordine del giorno come raccomandazione: insistendo i presentatori per la votazione, il medesimo non è accolto dalla Commissione.

Il senatore SPOSETTI, poi, dà conto del seguente ordine del giorno:

La 5^a Commissione permanente del Senato,

valutata l'alta percentuale di incidenti che si verificano negli ambienti di civile abitazione;

constatato che le fasce più a rischio comprendono le donne, per la maggiore esposizione causata dall'elevato numero di ore che trascorrono a svolgere lavori domestici, nonché i bambini e gli anziani a causa di realtà abitative non sempre pensate e progettate anche per queste fasce di età;

considerato che l'ISTAT calcola che gli infortuni domestici siano aumentati del 186 per cento rispetto agli incidenti incidenti lavorativi e stradali negli ultimi 20 anni;

rilevato che, nel disegno di legge finanziaria per il 1992 è previsto uno stanziamento di 15 miliardi per il triennio 1992-1994 finalizzato alla prevenzione ed al risarcimento dei rischi in ambito domestico;

impegna il Governo:

ad istituire un osservatorio nazionale che permetta di valutare la entità del fenomeno al fine di: indicare con precisione le principali cause di rischio, seguire gli interventi successivi, definire le modalità e gli strumenti affinché si realizzi il necessario coordinamento fra il Ministero della sanità e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale per attivare gli interventi adeguati a prevenire gli incidenti domestici e a stabilire criteri di risarcimento.

0/3003-B/4/5

TOSSI BRUTTI, FERRAGUTI, SPOSETTI, VIGNOLA, GALEOTTI, GIUSTINELLI

Il relatore CORTESE e il sottosegretario PAVAN, pur condividendo le ragioni del predetto ordine del giorno, ritengono necessario che un apposito disegno di legge disciplini analiticamente la materia.

L'ordine del giorno, quindi, messo in votazione, non è accolto dalla Commissione.

Il senatore SPOSETTI si sofferma sulle ragioni ispiratrici del seguente ordine del giorno:

La 5ª Commissione permanente del Senato,

nell'esaminare il disegno di legge concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992),

rivelatane l'assoluta inadeguatezza, per quanto concerne la possibilità di consentire una adeguata copertura finanziaria al disegno di legge riguardante la riforma della scuola secondaria superiore attualmente all'esame, in sede referente, della 7ª Commissione;

rilevato inoltre che sono state preannunciate dai rappresentanti del Governo una serie di ipotesi di copertura finanziaria che incidono sull'utilizzo del personale e che pertanto richiedono un attento e complesso confronto, in quanto riguardano materie di carattere contrattuale;

ritenendo che in questa parte finale della decima legislatura, di cui le stesse forze di Governo chiedono ormai quotidianamente la conclusione anticipata, risulti, anche per l'aspetto finanziario dianzi ricordato, di fatto caduta la possibilità di riforma della scuola secondaria superiore;

risultando di conseguenza compromessa anche l'elevazione a 10 anni dell'obbligo scolastico, connessa intimamente a quel provvedimento, e ormai uniformemente presente in tutte Europa;

rilevato altresì come le difficoltà denunciate non derivino solo dalla ristrettezza dei tempi tecnici, ma anche e soprattutto dalle gravi incertezze di indirizzo politico e culturale costantemente presenti nella maggioranza governativa;

rilevato che quanto avvenuto nella seduta della 7^a Commissione del 19 dicembre conferma la difficoltà di accordo della maggioranza proprio su uno dei punti qualificanti della posizione fino a questo momento da essa sostenuta, e cioè l'innalzamento dell'obbligo scolastico nell'ambito dei centri di formazione professionale;

considerato che ciò ha costretto il Governo a proporre la sospensione della suddetta seduta;

rilevato che non si può più consentire una così grave arretratezza del sistema scolastico italiano che nega il diritto di tutti i cittadini italiani ad una istruzione obbligatoria fino ai 16 anni di età;

considerato inoltre che anche in relazione ai primi articoli approvati dalla 7^a Commissione, il profilo culturale della riforma risulta confuso, difficilmente governabile e solleva dubbi di legittimità,

impegna il Governo:

a trovare adeguata copertura finanziaria per una proposta di legge, o per favorire la rapida discussione di quelle già presentate, che affrontando il solo problema dell'elevamento dell'obbligo scolastico, consenta anche al nostro Paese di avviare quel consistente processo di rafforzamento dell'istruzione di base delle nuove generazioni ormai generalmente acquisito in tutti i paesi europei.

Tale iniziativa si potrebbe inquadrare in un progetto legislativo di più larga prospettiva che riguardi la realizzazione delle condizioni strutturali per l'introduzione dei nuovi programmi e piani di studio e la proposta di legge per l'introduzione nella scuola secondaria superiore di attività e di funzioni finalizzate alla rimozione del grave fenomeno dell'abbandono scolastico.

0/3003-B/5/5

CALLARI GALLI

Dopo che il presidente ANDREATTA ha espresso rilievi critici sul predetto ordine del giorno, il relatore CORTESE, pur condividendone alcuni auspici, esprime parere contrario così come il sottosegretario PAVAN, il quale sottolinea come la Commissione di merito non abbia ancora rinvenuto idonee soluzioni ai problemi richiamati nel testo.

L'ordine del giorno, infine, posto ai voti, non è accolto dalla Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti al disegno di legge finanziaria.

Il presidente ANDREATTA dichiara inammissibile l'emendamento 3.2.

Il senatore SPOSETTI, quindi, illustra l'emendamento 2.1.

Il senatore BARCA prospetta l'opportunità di un ordine del giorno che recepisca l'esigenza di una consultazione delle competenti Commissioni parlamentari, prima che il Governo utilizzi nuove o maggiori entrate.

Il presidente ANDREATTA, nel delineare una distinzione concettuale tra nuove e maggiori entrate, propone di trasformare il predetto emendamento nel seguente ordine del giorno:

La 5^a Commissione permanente del Senato,

invita il Governo:

ad utilizzare, a fini di copertura di nuove o maggiori spese, eventuali nuove o maggiori entrate conseguenti ad innovazioni legislative, solo al verificarsi delle imprevedibili situazioni individuate all'articolo 2, comma 1, del disegno di legge finanziaria per il 1992, e comunque nel rigoroso rispetto dell'articolo 11-ter, comma 1, lettera d), della legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 362 del 1988

0/3003-B/6/5

ANDREATTA

Il relatore CORTESE ribadisce le ragioni che impongono la devoluzione delle maggiori entrate al contenimento del disavanzo pubblico: si dichiara pertanto favorevole all'ordine del giorno proposto dal presidente Andreatta che, con il parere conforme del sottosegretario PAVAN, è messo in votazione e accolto dalla Commissione.

Viene quindi respinto l'emendamento 2.1 e, successivamente, non è accolto l'emendamento 2.Tab.A.1.

Passando all'emendamento 2.Tab.A.2, il senatore SPOSETTI richiede chiarimenti sul senso della manovra di contenimento della spesa, per quanto concerne il prospettato trasferimento di 40 miliardi alle Camere di commercio, così come si evince dalla modifica approvata dalla competente Commissione della Camera dei deputati.

Dopo che il sottosegretario PAVAN si è dichiarato contrario alla proposta in esame, anche perchè contrario all'uso dei 40 miliardi delineato nel testo in discussione presso l'altro ramo del Parlamento, l'emendamento 2.Tab.A.2 non è accolto dalla Commissione che, successivamente, respinge l'emendamento 2.Tab.A.3.

Il senatore SPOSETTI, illustrando l'emendamento 2. Tab.A.4, sottolinea l'esigenza di una moderna riforma dell'istituto previdenziale, lamentando le diseguaglianze e le negative conseguenze derivanti dall'uso dei prepensionamenti, disposti soprattutto a favore delle grandi imprese in crisi o in enti, come le Ferrovie dello Stato, ove l'istituto è stato applicato addirittura a favore di dipendenti quarantenni.

Il presidente ANDREATTA rileva come, nei casi indicati dal senatore Sposetti, la volontà del Parlamento, sotto la pressione di fattori contingenti, abbia dato luogo a misure prive di sistematicità, aventi carattere occasionale ed effetti parziali.

Il relatore CORTESE e il sottosegretario PAVAN, pur riconoscendo la rilevanza del problema, esprimono parere contrario alla proposta.

Il ministro CARLI richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che l'emergenza occupazionale è localizzata in alcune aree geografiche del Paese e, pertanto, che le misure adottate dal Governo - in accordo con le organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori - producono effetti necessariamente differenziati e non generalizzabili: conviene pertanto sull'urgenza di una moderna riforma del sistema previdenziale italiano.

L'emendamento 2.Tab.A.4, infine, posto ai voti, non risulta accolto dalla Commissione la quale, successivamente, respinge gli emendamenti 2.Tab.B.1 e 2.Tab.B.2.

Nel dar conto dell'emendamento 2.Tab.B.3, il senatore SPOSETTI denuncia le motivazioni elettorali che sono alla base della ripartizione di quote, di pari importo, derivanti da uno stanziamento in materia di edilizia storico-artistico monumentale, a favore dei Dicasteri per i beni culturali e ambientali e dei lavori pubblici.

Il senatore ANDREATTA invita il Governo ad adottare strumenti di tipo organizzatorio per impedire duplicità di interventi nella stessa materia da parte di più dicasteri.

Con il parere contrario del relatore e del sottosegretario PAVAN, l'emendamento in questione è poi respinto dalla Commissione.

Sono quindi separatamente posti in votazione, e non accolti dalla Commissione, gli emendamenti 2.Tab.B.4, 2.Tab.B.5, 3.1 e 3.3.

Il relatore CORTESE, in conclusione, esprime riserve sulla modifica apportata dalla Camera dei deputati alla clausola di copertura finanziaria. Convengono il senatore SPOSETTI e il presidente ANDREATTA.

La Commissione, infine, conferisce al relatore CORTESE il mandato di riferire in Assemblea, autorizzandolo a richiedere la relazione orale.

La seduta termina alle ore 16,50.

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario
1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994
(n. 2944-B)**

EMENDAMENTI

Art. 3.

Al comma 8, sostituire le parole: «lire 127.800» con le parole: «lire 127.500».

5^a-3.1

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Alla tabella 2 (Tesoro), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 6805 (Fondo ... ricorso al mercato), nel modo seguente:

C.P. + 600.000 milioni;

C.S. + 600.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), ridurre gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli 4011, 4031 e 4051 di lire 200 miliardi ciascuno.

5^a-3.Tab.2.1

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Art. 13.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 4011 nel modo seguente:

C.P. - 128.000 milioni;

C.S. - 128.000 milioni.

5^a-13Tab.12.1

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 4031 nel modo seguente:

C.P. - 92.000 milioni;

C.S. - 92.000 milioni;

5^a-13.Tab.12.2

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 4051 nel modo seguente:

C.P. - 82.000 milioni;
C.S. - 82.000 milioni.

5^a-13.Tab.12.3

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Alla tabella 19 (Sanità), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 4550 (Spese ... infezioni di Hiv...), nel modo seguente:

C.P. + 20.000 milioni;
C.S. + 20.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), ridurre degli stessi importi gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo 4051.

5^a-13.Tab.12.4

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Alla tabella 21 (Beni culturali e ambientali), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 8100 (Interventi ... restauro e valorizzazione...), nel modo seguente:

C.P. + 25.000 milioni;
C.S. + 25.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), ridurre degli stessi importi gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo 4051.

5^a-13.Tab.12.5

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Alla tabella 23 (Università e ricerca scientifica e tecnologica), variare gli importi di competenza e di cassa del capitolo 7101 (Spese ... attrezzature tecnico-scientifiche...), nel modo seguente:

C.P. + 20.000 milioni;
C.S. + 20.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), ridurre degli stessi importi gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo 4031.

5^a-13.Tab.12.6

SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992)
(n. 3003-B)**

EMENDAMENTI

Art. 2.

Al comma 1, sopprimere le parole da: «salvo che si tratti» fino alla fine.

2.1 SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO, GIUSTINELLI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, sotto la rubrica: «Presidenza del Consiglio dei ministri» sopprimere la voce «Interventi vari di competenza della presidenza del Consiglio dei ministri», con i relativi importi; conseguentemente, sotto la rubrica: «Ministero della pubblica istruzione», alla voce: «Provvedimenti conseguenti alla cifra della scuola secondaria superiore e per l'elevazione dell'obbligo scolastico» inserire per l'anno 1992 l'importo di lire 3.000 milioni e aumentare di lire 5.000 milioni gli importi per gli anni 1993 e 1994.

2.Tab.A.1 GALEOTTI, SPOSETTI, VETERE, VIGNOLA,
CALLARI GALLI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, sotto la rubrica: «Amministrazioni diverse» alla voce: «Somme da corrispondere alle Regioni...» ridurre l'importo per il 1992 di 40.000 milioni.

2.Tab.A.2 GALEOTTI, SPOSETTI, GAROFALO, VIGNOLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, sotto la rubrica: «Ministero del lavoro e della previdenza sociale» sostituire le voci: «Finanziamento di un piano di pensionamenti anticipati» e: «Interventi in aree di crisi occupazionale» e relativi importi con la voce: «Interventi di politica attiva del lavoro» con i seguenti importi: «1992: 190.000; 1993: 850.000 (a); 1994: 1.000.000 (a)».

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a); il collegamento è per lire 160.000 milioni per il 1993 e per lire 300.000 milioni per il 1994.

Conseguentemente, nella stessa tabella A, al punto 2) Accantonamenti di segno negativo, alla voce: «Ulteriori interventi in materia di finanza pubblica... (a)», incrementare gli stanziamenti nel modo seguente: «1993: +160.000; 1994: +300.000».

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n.468, e successive modificazioni, all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (a).

2.Tab.A.3

ANTONIAZZI, VECCHI, SPOSETTI, VIGNOLA,
GAROFALO, GIUSTINELLI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, sotto la rubrica: «Ministero del lavoro e della previdenza sociale», sostituire le voci: «Finanziamento di un piano di pensionamenti anticipati» e: «Interventi in aree di crisi occupazionale» e relativi importi con la voce: «Interventi di politica attiva del lavoro» con i seguenti importi: «1992: 190.000; 1993: 690.000; 1994: 700.000».

2.Tab.A.4

ANTONIAZZI, VECCHI, SPOSETTI, VIGNOLA,
GAROFALO, GIUSTINELLI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, sotto la rubrica: «Ministero del Tesoro» alla voce: «Rifinanziamento delle legge 1° marzo 1986, n. 64,...» sostituire la denominazione con la seguente: «Riforma dell'intervento straordinario del Mezzogiorno (comprese rate ammortamento mutui)» e ridurre gli importi per il 1992, per il 1993 e per il 1994 di lire 4.000 milioni.

Conseguentemente, nella stessa tabella B, nella medesima rubrica aggiungere la voce: «Interventi per la conservazione e la tutela del lago di Pergusa (Enna)» con i seguenti importi: «1992: 4.000; 1993: 4.000; 1994: 4.000».

2.Tab.B.1

VIGNOLA, SPOSETTI, CARDINALE, GAMBINO,
SCIVOLETTO, GRECO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, sotto la rubrica: «Ministero dell'interno» alla voce: «Concorso statale per mutui...» aumentare gli importi per il 1993 e il 1994 di lire 360.000 milioni rispettivamente.

Conseguentemente, nella stessa tabella, al punto 2) Accantonamento di segno negativo sotto la rubrica: «Ministero delle finanze» aggiungere la voce: «Ulteriori interventi in materia di finanza pubblica, ivi compresi quelli di natura contributiva e tributaria connessi con la manovra 1993-1994» con i seguenti importi: «1993: 360.000; 1994: 360.000».

2.Tab.B.2

GALEOTTI, SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, sotto la rubrica: «Ministero dei Lavori Pubblici» sopprimere la voce: «Interventi per l'edilizia storico-artistico monumentale» e i relativi importi.

Conseguentemente, nella stessa tabella B, sotto la rubrica «Ministero per i Beni culturali e ambientali» alla voce: «Interventi per l'edilizia storico-artistico monumentale» aumentare gli importi nel modo seguente: «1992: +22.000; 1993: + 25.000; 1994: +25.000».

2.Tab.B.3 NOCCHI, CALLARI GALLI, ALBERICI, LONGO,
SPOSETTI, VIGNOLA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, sotto la rubrica: «Ministero della difesa», sostituire la denominazione della voce: «Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate (limiti di impegno)» con la seguente: «Riconversione dell'industria della difesa (limiti di impegno)».

2.Tab.B.4 GIACCHÈ, SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO,
GIUSTINELLI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, sotto la rubrica: «Ministero della difesa», modificare la denominazione della voce: «Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate (limiti di impegno)» aggiungendo, dopo le parole: «Forze armate», le parole: «e riconversione dell'industria della difesa».

2.Tab.B.5 GIACCHÈ, SPOSETTI, VIGNOLA, GAROFALO,
GIUSTINELLI

Art. 3.

Sostituire i commi 6 e 7 con i seguenti:

«6. L'aliquota del 9 per cento dell'imposta sul valore aggiunto, indicata all'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, è ridotta con decorrenza dal 1° gennaio 1992 al 6 per cento.

7. All'aliquota del 6 per cento di cui al comma 6 sono assoggettati beni e servizi di cui alla tabella A del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972.

8. I beni e servizi indicati nella tabella B del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 sono assoggettati all'aliquota ordinaria dell'imposta sul valore aggiunto. La tabella B allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica è abrogata.

9. L'aliquota del 12 per cento dell'imposta sul valore aggiunto, istituita dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202, è elevata al 13 per cento.

10. Nella tabella A, parte terza, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 sono soppressi i numeri 22, 82, 83, 84, 108, 116, 120, 121, 123, 124.

11. All'aliquota indicata nel comma 9 sono assoggettati anche i seguenti beni:

a) vini di uve fresche, esclusi i vini spumanti e quelli contenenti più del ventuno per cento di volume di alcole; vini liquorosi ed alcolizzati; vermouth ed altri vini di uve fresche aromatizzati con parti di piante o con sostanze aromatiche con esclusione di quelli contenenti più del 21 per cento in volume di alcole;

b) uva da vino;

c) prestazioni di servizi relativi alla fornitura e distribuzione di calore-energia per uso domestico;

d) servizi telefonici per utenze private, compresi quelli resi attraverso posti telefonici pubblici e telefoni a disposizione del pubblico».

3.1

SPOSETTI, BARCA, VIGNOLA

Al comma 6, sopprimere le parole: «e 1994».

3.2

ANTONIAZZI, VECCHI, LAMA, SPOSETTI, VIGNOLA, GIUSTINELLI, IANNONE, CHIESURA

Al comma 7, lettera b), sostituire le parole da: «devono effettuare» fino alla fine del comma con le seguenti: «per l'anno 1992 l'ammontare del versamento d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, come determinato in base all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° ottobre 1991, n. 307, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1991, n. 377, è aumentato di due punti percentuali.

3.3

SPOSETTI, BARCA, VIGNOLA

FINANZE E TESORO (6^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

424^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
TRIGLIA

Intervengono il ministro delle finanze Formica ed il sottosegretario di Stato per il tesoro Pavan.

La seduta inizia alle ore 12,30

IN SEDE CONSULTIVA

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1992 (*limitatamente a quanto di competenza*) e relativa Nota di variazioni (**Tab. 1 e 1-quater**)
- Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 2 e 2-quater**)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Il presidente TRIGLIA riferisce sulle modifiche apportate alla tabella 2 dalla Camera dei deputati.

Egli fa presente che le variazioni concernenti lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro riguardano, per la parte corrente, il fondo sanitario nazionale, il quale viene incrementato di 290 miliardi come conseguenza dei minori risparmi di spesa realizzati con il provvedimento collegato di finanza pubblica e l'aumento della spesa per interessi di 1.600 miliardi, in relazione alle diverse aspettative circa la politica monetaria. Con riferimento alla spesa in conto capitale, vanno evidenziati i minori stanziamenti a favore dell'ANAS, in relazione alle modifiche apportate dalle tabelle C ed F del disegno di legge finanziaria per il 1992; sono stati inoltre modificati gli importi dei fondi globali di parte corrente e di conto capitale.

Dopo essersi soffermato specificamente sulle variazioni intervenute in detti fondi globali, il Presidente sottolinea, in conclusione, come, per effetto delle variazioni sopra richiamate e di altre di minore entità, l'ammontare delle spese correnti iscritte nella tabella 2 viene aumentato di circa 3.026 miliardi, in termini di competenza, per un totale complessivo di circa 373.864 miliardi; le spese in conto capitale vengono, invece, ridotte di 134 miliardi, per un totale complessivo di circa 44.240 miliardi.

Il Presidente invita, conclusivamente, a rendere alla 5^a Commissione un rapporto favorevole sulla tabella 2, come modificata dall'altro ramo del Parlamento.

Il relatore LEONARDI riferisce sulla tabella 1, come modificata dalla Camera dei deputati.

Egli fa preliminarmente presente che l'acquisizione completa delle entrate disposte dalla legge finanziaria (e dei provvedimenti collegati) dello scorso anno, come successivamente corrette nel maggio del 1991, risulta elemento cruciale, in quanto rappresenta la base per la realizzazione dei quadri previsti per il 1992; se parte di tali entrate venissero a mancare, si renderebbero necessarie misure dirette ad ottenere nuovi incrementi di gettito, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi programmatici di risanamento dei conti pubblici.

Il relatore, dopo aver illustrato sinteticamente le modifiche concernenti le entrate, apportate dal Senato ai disegni di legge collegati alla finanziaria 1992, si sofferma dettagliatamente sulle variazioni introdotte alla manovra economica, sempre in tema di entrate, dalla Camera dei deputati.

Sotto il profilo degli effetti finanziari hanno particolare rilievo le modifiche in materia di imposte sulle plusvalenze da esproprio, imposta di successione, rivalutazione obbligatoria, regolarizzazione degli immobili individuali, definizione agevolata delle situazioni pregresse (condono), imposta sui sacchetti di plastica.

Dopo aver sottolineato che le modifiche al disegno di legge finanziaria 1992 verranno illustrate da altro relatore, egli sottolinea come la Camera ha introdotto, nel disegno di legge collegato in materia di finanza pubblica, un aumento delle aliquote IVA sui prodotti farmaceutici non inseriti nel prontuario.

In conclusione, la manovra sulle entrate operata per il 1992, dopo l'esame da parte della Camera dei deputati, risulta pari a circa 29.000 miliardi, a fronte dei 26.000 miliardi inizialmente previsti; si conferma quindi la tendenza ad un inasprimento della pressione fiscale, mentre ancora limitata appare la manovra di contenimento delle spese. Permangono inoltre le perplessità già evidenziate, in sede di prima lettura, circa il peso considerevole delle entrate *una tantum* con riferimento alle difficoltà ad assicurare un andamento spontaneo del gettito, in grado di far fronte alle necessità di risanamento della finanza pubblica.

Il relatore termina il suo intervento invitando i commissari a rendere alla 5^a Commissione un rapporto favorevole sulla tabella 1, come modificata dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore CAPPELLI riferisce sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge finanziaria per il 1992.

Egli fa presente che le modifiche di competenza della Commissione riguardano il Capo II (disposizioni in materia di entrate) e precisamente i commi 6 e 7 dell'articolo 3. In particolare, il comma 6 prevede per gli anni 1992, 1993 e 1994 l'aumento di un punto delle aliquote marginali del 26, 33, 40, 45 e 50 per cento previste dall'articolo 11 del testo unico delle imposte sui redditi; il successivo comma 7 detta disposizioni riguardanti il versamento d'acconto delle imposte per il 1992, in connessione con le modifiche introdotte dal citato comma 6.

Il relatore invita, conclusivamente, i commissari a rendere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati al disegno di legge finanziaria per il 1992.

Senza dibattito, si dà infine mandato, a maggioranza, ai senatori Leonardi e Triglia di redigere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione, rispettivamente sulle tabelle 1 e 2, come modificate dalla Camera dei deputati.

Si dà altresì mandato, a maggioranza, al senatore Cappelli di redigere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione, per quanto di competenza, sul disegno di legge finanziaria per il 1992, come modificato dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 12,50.

ISTRUZIONE (7^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

333^a Seduta (1^a antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

SPITELLA

Intervengono il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Ruberti, il ministro della pubblica istruzione Misasi e il sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali Covatta.

La seduta inizia alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 e relative Note di variazioni (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 21 e 21-quater**)
- Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab.23 e 23-quater**)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporti alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126 del Regolamento: favorevoli)

Il senatore PELLEGRINO Bruno, relatore designato sulla Tabella 21, le relative Note di variazioni e le connesse parti della legge finanziaria, riferisce sulle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, che non alterano sostanzialmente l'impostazione di fondo dei documenti in esame, in ordine ai quali la Commissione si è già espressa positivamente. Propone pertanto di trasmettere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione.

Il sottosegretario COVATTA fa presente che l'altro ramo del Parlamento ha opportunamente deciso di incrementare sostanzialmente le previsioni di spesa destinate agli studi e alle ricerche, nonché il capitolo 8100, riguardante i contributi per i restauri di monumenti di proprietà non statale, nella prospettiva di realizzare a favore delle ville vesuviane un intervento analogo a quello già predisposto per le ville

venete. Risponde poi ad una richiesta di chiarimenti della senatrice CALLARI GALLI, facendo presente che il primo incremento dovrebbe servire ad avviare gli studi per il programma concernente i sistemi museali territoriali, in attesa di un apposito intervento legislativo.

Si apre il dibattito.

La senatrice CALLARI GALLI, pur giudicando favorevolmente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, conferma la valutazione complessivamente negativa espressa in sede di prima lettura dal Gruppo comunista-PDS sulle previsioni di spesa relative al Ministero per i beni culturali e ambientali, sottolineando in particolare la mancanza di raccordo fra tale Dicastero e l'area umanistica delle università.

La senatrice BONO PARRINO esprime un giudizio cautamente positivo, auspicando comunque una profonda riforma del Ministero, che incida in particolare sui meccanismi di spesa, sull'ordinamento dei musei e sugli Istituti centrali.

La Commissione conferisce quindi a maggioranza il mandato al relatore a trasmettere alla Commissione bilancio un rapporto favorevole sulle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati alla Tabella 21 e alle connesse parti della legge finanziaria.

Si passa all'esame della Tabella 23, modificata anch'essa dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore BOMPIANI, relatore designato, illustra brevemente le variazioni apportate ai singoli capitoli, manifestando apprezzamento per gli incrementi di spesa previsti.

Si apre il dibattito.

Il senatore VESENTINI conferma la valutazione negativa del Gruppo della Sinistra indipendente, richiamando le motivazioni espresse nel rapporto di minoranza presentato in sede di prima lettura. Se infatti le maggiori autorizzazioni di spesa meritano apprezzamento, tuttavia le risorse destinate all'università e alla ricerca scientifica restano complessivamente del tutto insoddisfacenti. Chiede poi un chiarimento in ordine al capitolo 7101.

La senatrice CALLARI GALLI ribadisce a sua volta il giudizio contrario del Gruppo comunista-PDS, anche se apprezza positivamente gli incrementi di spesa. Chiede tuttavia al Ministro di illustrarne il significato, con particolare riferimento alla somma aggiuntiva da assegnare alla seconda università di Roma ed al suo rapporto con la programmazione universitaria.

Replica il ministro RUBERTI, facendo presente che l'incremento al capitolo 7101 scaturisce da una raccomandazione della Commissione cultura della Camera dei deputati, accolta dalla Commissione bilancio,

volta a prevedere risorse per i due sincrotroni di Trieste e di Grenoble. Al riguardo, sottolinea come il bilancio preveda per grandi impianti di questo genere apposite voci di spesa, superando una inopportuna separazione fra le diverse reti di ricerca. Quanto poi al finanziamento per l'ateneo di Tor Vergata, esso è frutto di un emendamento di origine parlamentare, accolto positivamente dal Governo, mirante a favorire lo sviluppo edilizio di quell'università, ma senza collegamenti diretti con il piano triennale.

Successivamente la Commissione conferisce a maggioranza il mandato al relatore Bompiani a redigere un rapporto favorevole alla Commissione bilancio sulle modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento alla Tabella 23 e alle connesse parti della legge finanziaria.

Il presidente SPITELLA avverte che sulle Tabelle 7 (pubblica istruzione) e 20 (per la parte relativa allo spettacolo) non risultano essere state apportate modificazioni. Pertanto non potrà darsi luogo ad un dibattito su di esse.

La senatrice CALLARI GALLI fa presente che, qualora fosse stato possibile, avrebbe inteso presentare un ordine del giorno riferito alla Tabella 7, con il quale impegnare il Governo a reperire le risorse finanziarie necessarie per avviare fin dal 1992 il prolungamento dell'obbligo scolastico e ad attuare tale importante riforma prima della conclusione della X legislatura. Ella ricorda infatti che il 1992 rappresenta una data importante per il processo di unificazione europea e che in Italia l'insegnamento obbligatorio ha la durata più breve fra tutti gli Stati membri della Comunità.

Il ministro MISASI osserva che l'attuazione del prolungamento dell'obbligo sarebbe possibile solo stralciandolo dalla complessiva riforma della scuola secondaria superiore. Si tratta però di una ipotesi a suo avviso paradossale: infatti i lavori della Commissione istruzione hanno posto in rilievo che, mentre sulla riforma in senso stretto non vi sono grandi contrasti, questi vi sono - e sono profondi - proprio sulle modalità con cui prolungare l'obbligo scolastico. Ora la maggioranza ha elaborato una soluzione che ne consente l'attuazione. Pertanto l'ipotesi proposta dalla senatrice Callari Galli sarebbe praticabile, solo a patto che tutte le forze politiche convenissero sulla rapida approvazione di quella soluzione; ma a quel punto converrebbe approvare anche la riforma della scuola secondaria superiore nel suo complesso. Dopo aver confermato il deciso impegno del Governo a superare i gravi ritardi dell'Italia in questo campo, ricorda le ipotesi elaborate dal suo Ministero per finanziare la riforma della scuola secondaria superiore attraverso riduzioni della spesa e fa presente che sarebbe comunque impossibile, per motivazioni tecniche, attuare il prolungamento dell'obbligo scolastico fin dal 1992. Conclude affermando che il Governo sarebbe anche disponibile ad una approvazione del solo prolungamento dell'obbligo scolastico, a patto che venga accolta la soluzione della maggioranza.

Il PRESIDENTE dichiara quindi concluso l'esame, per le parti di competenza, dei documenti di bilancio.

La seduta termina alle ore 10,55.

334^a Seduta (2^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente

SPITELLA

Intervengono il ministro della pubblica istruzione Misasi ed il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Ruberti.

La seduta inizia alle ore 11.

IN SEDE REFERENTE

Pizzo ed altri: Modifiche alle norme in materia di reclutamento del personale della scuola (3057)

Spitella ed altri: Validità delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale della scuola e norme per l'organizzazione delle procedure (3090)

Callari Galli ed altri: Istituzione delle graduatorie permanenti in corrispondenza delle graduatorie triennali dei concorsi per titoli ed esami del personale della scuola e modifiche ai passaggi di cattedra (3104)

(Esame congiunto e rinvio. Richiesta di trasferimento alla sede deliberante)

La senatrice BONO PARRINO riferisce sui tre disegni di legge in titolo, i quali sono volti a modificare la normativa sui concorsi per il reclutamento dei docenti (decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito dalla legge n. 417 dello stesso anno). Dopo avere brevemente ricordato il contenuto di tale normativa e le finalità da essa perseguite, la relatrice fa presente che la sua prima applicazione è avvenuta con alcune sfasature di tempo, suscettibili di comportare gravi conseguenze: infatti, alla scadenza del triennio di validità delle graduatorie previsto dalla legge, numerosi concorsi per titoli ed esami sono ancora in via di espletamento, risultando conclusi solo quelli riguardanti la scuola materna ed elementare. Pertanto il disegno di legge n. 3090, prevede, all'articolo 1, che i concorsi indetti in prima applicazione del decreto-legge n. 357, compresi quelli attualmente in corso, abbiano validità per un ulteriore anno scolastico. L'articolo 2 reca poi altre disposizioni sull'organizzazione dei concorsi, volte a renderne più agevole lo svolgimento e a realizzare risparmi di spesa.

La relatrice illustra poi il contenuto del disegno di legge n. 3057, mirante invece a rendere quadriennale la validità dei concorsi, prolungando nel contempo quella dei concorsi già banditi. Infine il disegno di legge n. 3104, onde superare le discriminazioni lamentate in

conseguenza della prima applicazione della normativa ricordata, propone di rendere permanenti le graduatorie dei concorsi. La relatrice conclude auspicando la rapida soluzione di un problema che ha suscitato viva inquietudine nel mondo della scuola.

Si apre il dibattito.

La senatrice CALLARI GALLI sottolinea le gravi conseguenze derivanti dal ritardo con cui vengono effettuati alcuni concorsi; pertanto il Gruppo comunista-PDS giudica sì opportuno, ma insufficiente limitarsi a prolungare di un anno la validità dei concorsi in atto. Illustra pertanto il meccanismo proposto dal disegno di legge n. 3104, che prevede di destinare la metà dei posti riservati ai concorsi per titoli ed esami (cioè un quarto del totale) alla graduatoria permanente e sottolinea l'opportunità delle norme contenute all'articolo 2 ai fini dell'impiego più razionale dei docenti, specie alla luce del calo demografico in atto.

Il senatore MANZINI afferma che il Gruppo della Democrazia cristiana auspica una soluzione dei problemi segnalati dalla relatrice capace di porre tutti i docenti in condizione di parità. Sottolinea poi l'utilità dell'articolo 2 del disegno di legge n. 3090, che intende migliorare l'organizzazione dei concorsi. Prende quindi atto di un rilievo formulato dal senatore VESENTINI (secondo il quale è inaccettabile che il personale ausiliario partecipi alla vigilanza delle prove d'esame) convenendo sull'opportunità di migliorare il testo.

Replica il ministro MISASI, il quale concorda sull'opportunità della modifica segnalata e - quanto alla proposta di rendere permanenti le graduatorie - rileva che la materia attiene alla sfera contrattuale; pertanto sarebbe inopportuno un intervento legislativo che prescindesse dal confronto con i sindacati. Infine risponde alla senatrice Callari Galli facendo presente che il tema della mobilità per i docenti è già affrontato nelle proposte elaborate dal Ministero per attuare la riforma della scuola secondaria superiore.

Successivamente la Commissione conviene all'unanimità, e con il parere favorevole del ministro Misasi, sulla proposta del presidente Spitella di chiedere per i tre disegni di legge il trasferimento alla sede deliberante.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Manzini ed altri: Modifiche all'organizzazione degli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi, del Centro europeo dell'educazione e della Biblioteca di documentazione pedagogica (3039)
(Esame e rinvio)

Il senatore MANZINI illustra il disegno di legge in titolo, ricordando che la normativa vigente sugli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE) prevede l'assegnazione di personale, selezionato mediante appositi concorsi, in base a comandi di durata quinquennale. In molti istituti il termine predetto sta

per scadere, con il rischio di dover rinnovare interamente il personale, azzerando così il patrimonio di esperienza e capacità accumulato nel frattempo. L'articolo 1 del disegno di legge, pertanto, intende rimediare a tale situazione, consentendo il rinnovo anno per anno dei comandi. L'articolo 2 riguarda invece la Biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze e vuole favorire l'ingresso di docenti universitari, modificando inoltre lo *status* del segretario.

Si apre il dibattito.

Il senatore BOMPIANI ricorda in primo luogo che la Commissione aveva chiesto all'onorevole Galloni, allora Ministro della pubblica istruzione, di fornire informazioni sul funzionamento degli IRRSAE, peraltro mai pervenute. Segnala quindi l'esigenza di un più forte legame tra scuole e università, consentendo ai docenti della scuola di svolgere periodi di studio e perfezionamento e cita l'esperienza della Francia, ove gli istituti corrispondenti agli IRRSAE impiegano per metà personale scolastico e per metà personale universitario.

Il senatore VESENTINI giudica opportuno rinviare la discussione per poter approfondire le questioni sollevate dal disegno di legge ed esaminare la relativa documentazione.

La senatrice BONO PARRINO sollecita a sua volta una pausa di riflessione, poichè il disegno di legge appare a prima vista confliggente con l'ispirazione della normativa sugli IRRSAE, volta a promuovere la mobilità e l'aggiornamento culturale dei docenti.

Il senatore CHIARANTE è d'accordo sull'opportunità di un rinvio, alla luce dell'importanza delle funzioni attribuite agli IRRSAE e del divario esistente rispetto ai risultati effettivamente conseguiti. Pur consapevole dei problemi contingenti da risolvere, osserva che una proroga indefinita non sembra compatibile con le finalità di promozione culturale spettanti agli IRRSAE.

Dopo che il senatore MANZINI ha fatto presente come sia ormai difficile trovare docenti disposti ad operare negli IRRSAE, il ministro MISASI invita a distinguere il problema urgente di assicurare continuità di funzionamento agli istituti, da quello, più generale, di approfondirne la situazione ed il ruolo, esaminando tutti i dati necessari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

Ventre ed altri: Trasformazione delle scuole di ostetricia in scuole dirette a fini speciali (1817)

Bompiani ed altri: Adeguamento delle scuole ostetriche ai nuovi ordinamenti didattici (3086)

(Discussione congiunta e rinvio)

Il presidente SPITELLA ricorda che il disegno di legge n. 1486, dei senatori Bompiani ed altri - il cui esame era iniziato in sede referente

congiuntamente al disegno di legge n. 1817 ed aveva condotto alla costituzione di un Comitato ristretto - è stato ritirato dai presentatori. I medesimi senatori hanno presentato un altro disegno di legge (n. 3086), che è stato assegnato alla Commissione in sede deliberante. La Presidenza del Senato ha trasferito anche il disegno di legge n. 1817 alla sede deliberante, per ragioni di connessione. Invita quindi la senatrice Bono Parrino, già relatrice sui disegni di legge nn. 1486 e 1817, a riferire sul nuovo disegno di legge e sui lavori del Comitato ristretto.

La relatrice BONO PARRINO ricorda brevemente le motivazioni alla base delle due iniziative legislative e fa presente che il Comitato ristretto aveva avviato l'elaborazione di un testo unificato, peraltro non ancora conclusa.

Il ministro RUBERTI propone che il Comitato ristretto si riunisca ancora una volta, per concludere l'elaborazione del testo unificato.

Convengono i senatori VESENTINI e CHIARANTE.

Il senatore BOMPIANI, ricordato che i lavori del Comitato ristretto avevano consentito di precisare meglio alcuni aspetti del testo, si dice favorevole anch'egli a convocare nuovamente il Comitato ristretto, sottolineando però l'urgenza di concludere i lavori, onde porre termine ad una situazione di precarietà non ulteriormente sopportabile. Da quasi un decennio, infatti, sono inattuate le norme sulle scuole di ostetricia contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 1982.

Si conviene quindi di ricostituire il Comitato ristretto, che si riunirà al più presto.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

Interpretazione autentica dell'articolo 4, secondo comma, della legge 3 aprile 1979, n. 122, in materia di procedure per le espropriazioni delle aree destinate alla seconda Università di Roma (3109)

(Discussione e rinvio)

Il PRESIDENTE avverte di aver posto all'ordine del giorno il disegno di legge n. 3109, per consentire alla Commissione di avviarne la discussione in attesa del parere della Commissione bilancio. La 1^a e la 13^a Commissione, invece, hanno già espresso parere favorevole. Non ha inserito all'ordine del giorno, il disegno di legge n. 3106, volto a rifinanziare la legge sul diritto agli studi universitari, poichè l'argomento è ben noto alla Commissione e, non appena pervenuto il parere della Commissione bilancio, il testo potrà essere senz'altro approvato.

Il relatore BOMPIANI ricorda che la legge 22 novembre 1972, n. 771, nell'istituire la seconda università di Roma, aveva previsto una speciale procedura per l'acquisizione delle aree. Alcuni decreti prefettizi di espropriazione, peraltro, furono impugnati, lamentandosi la

mancata indicazione nella legge di un termine per il compimento delle espropriazioni e delle opere. Per risolvere il problema fu approvata la legge 3 aprile 1979, n. 122, che tuttavia non conseguì il risultato sperato, poichè la giurisprudenza della Corte costituzionale, del Consiglio di Stato e della Corte di appello di Roma rimase contraddittoria. Il disegno di legge in esame, recante un'interpretazione autentica della citata legge n. 122, ha dunque lo scopo di sanare l'annosa questione. Nell'invitare la Commissione ad approvare il disegno di legge, il relatore non può tacere il forte disagio per la lunghissima durata di una vicenda che avrebbe dovuto essere risolta al più presto.

Il senatore VESENTINI solleva alcuni quesiti, riguardanti i vizi dei decreti prefettizi impugnati e l'utilizzo dei terreni espropriati secondo le procedure contestate, nonché l'adeguatezza del testo in esame a risolvere i problemi segnalati.

Il ministro RUBERTI risponde che le aree sono state effettivamente acquisite, pur restando il dubbio sulla legittimità delle procedure adottate.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

308^a Seduta*Presidenza del Presidente***BERNARDI**

Intervengono i ministri dei lavori pubblici Prandini, dei trasporti Bernini e della marina mercantile Facchiano, i sottosegretari di Stato per i trasporti Santonastaso e per i lavori pubblici D'Amelio.

La seduta inizia alle ore 11,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Norme per l'edilizia residenziale pubblica (2962), testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Botta ed altri; Ferrarini ed altri; Ferrarini ed altri; Bulleri ed altri; Sapio ed altri; Ferrarini ed altri; Solaroli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Proposta di trasferimento alla sede deliberante)

Il presidente BERNARDI, in considerazione dei tempi di lavoro dell'Assemblea, propone il trasferimento in sede deliberante del disegno di legge in esame.

I senatori PATRIARCA e VELLA, a nome dei rispettivi Gruppi, esprimono parere favorevole.

Il sottosegretario D'AMELIO conviene sulla proposta.

Il presidente BERNARDI, constatata l'assenza dei rappresentanti degli altri Gruppi, comunica che si farà carico nella giornata odierna di acquisire il loro parere e di riservarsi in seguito di trasmettere la richiesta di trasferimento di sede.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 9 e 9-quater**)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento. Esame congiunto e rapporto favorevole)

Il presidente BERNARDI, in sostituzione dei relatori, illustra le modifiche apportate ai disegni di legge in esame, soffermandosi anzitutto sulla tabella del disegno di legge finanziaria, in cui sono stati inseriti dalla Camera dei deputati accantonamenti a favore del personale della Direzione generale dell'aviazione civile e per gli ispettori di volo, nonché per il fermo biologico ed eventi eccezionali e calamitosi. In tabella B sono stati previsti nuovi accantonamenti per i piani di ricostruzione, di cui alla legge 1402 del 1951 e per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda il Ministero dei trasporti è stato previsto un ulteriore accantonamento concernente un fondo per dotare i mezzi pubblici di trasporto di sistemi che consentano l'accesso ai cittadini portatori di *handicap*, ed è stata riformulata una voce anche riguardante i sistemi ferroviari passanti e i trasporti rapidi di massa, mentre, con riferimento a materie di competenza del Ministero della marina mercantile, sono stati inseriti stanziamenti a favore del cabotaggio. Sostanziali riduzioni sono state, invece, apportate ai finanziamenti previsti per l'ANAS sia in tabella C, per gli anni 1992, 1993 e 1994 che in tabella F, sul contributo straordinario per gli anni 1987-1990. In considerazione del breve tempo a disposizione del Senato, che non consente l'approvazione di modifiche migliorative, propone di esprimere un rapporto favorevole sulle modifiche apportate.

Si apre il dibattito.

Il senatore PATRIARCA, rammaricandosi per i minori stanziamenti previsti a favore dei programmi dell'ANAS e rilevando come nell'opinione pubblica si sia diffusa l'idea che gli investimenti per la rete stradale siano di poca utilità o addirittura dannosi per l'ambiente, afferma invece che maggiori sforzi finanziari sarebbero necessari per consentire al paese di avere un sistema di trasporti stradali moderno ed efficiente.

Non essendovi altri interventi in sede di dibattito e rinunciando il relatore alla replica, si passa alle repliche del Governo.

Il ministro PRANDINI, dopo aver ringraziato il senatore Patriarca per le osservazioni svolte, esprime la sua preoccupazione per un atteggiamento irrazionale che si sta diffondendo nel paese nei confronti della politica per la viabilità. Sottolinea che tale situazione comporterà conseguenze negative per realizzare un moderno sistema di servizi a favore del mondo della produzione e del lavoro.

Il ministro BERNINI, dopo aver riconosciuto che il poco tempo a disposizione non consente ulteriori modifiche ai disegni di legge in esame, esprime la sua pur parziale soddisfazione per due emendamenti, già presentati in prima lettura al Senato e poi approvati presso l'altro

ramo del Parlamento, riguardanti rispettivamente gli ispettori di volo e i sistemi ferroviari passanti e le ferrovie urbane.

Si passa alla votazione del rapporto.

Interviene per dichiarazione di voto il senatore VELLA, esprimendo preliminarmente il suo rammarico per una mancanza di coordinamento tra i due rami del Parlamento in merito alle modifiche da apportare ai disegni di legge di bilancio. Ribadita la preoccupazione per i tagli agli investimenti nel settore dei lavori pubblici e delle grandi infrastrutture, rileva il positivo accoglimento di taluni stanziamenti a favore degli ispettori di volo (che si auspica consentiranno l'approvazione di un provvedimento all'esame della Commissione), del fermo biologico e dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Conviene, quindi, sull'opportunità di un rapporto favorevole sui disegni di legge in esame.

Il presidente BERNARDI, intervenendo per dichiarazione di voto favorevole, ricorda che al termine di ogni legislatura il settore stradale tende ad essere danneggiato da un'ostilità preconcepita. Fa rilevare, tuttavia, che l'Italia è il quart'ultimo paese della CEE per il rapporto tra strada e territorio mentre è il primo paese per densità di traffico sulle infrastrutture viarie, con evidenti conseguenze per quanto riguarda la sicurezza su strada.

Posta ai voti, la proposta di rapporto favorevole sulle modifiche è approvata.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente BERNARDI propone di convocare la Commissione per il seguito della discussione del disegno di legge n. 3072, riguardante la cantieristica, per la giornata di domani e comunque alla conclusione dei lavori per l'approvazione dei disegni di legge finanziaria e di bilancio.

La Commissione conviene e la seduta è pertanto convocata.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il presidente BERNARDI comunica che al termine della seduta odierna è convocato l'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari per stabilire il calendario dei lavori della Commissione.

La seduta termina alle ore 11,45.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

216^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
MORA

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Pavan.

La seduta inizia alle ore 11,25.

Il presidente MORA, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del Regolamento.

(La seduta, sospesa alle ore 11,30 è ripresa alle ore 12,30).

Il presidente MORA, constatata la perdurante mancanza del numero legale, toglie la seduta, annunciando che la Commissione tornerà a riunirsi oggi pomeriggio, alle ore 15, con lo stesso ordine del giorno della seduta che è stata tolta.

La seduta termina alle ore 12,35.

217^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
MORA

Intervengono i sottosegretari di Stato per il bilancio e la programmazione economica Picano e per il tesoro Pavan.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

«**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994**» (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

«**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992)**» (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: favorevole)

Il presidente MORA – premesso che non sono state apportate dall'altro ramo del Parlamento modifiche alla tabella 13 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste – riferisce favorevolmente sul disegno di legge finanziaria ed in particolare sul comma 4 introdotto dalla Camera dei deputati all'articolo 6, con il quale ai coltivatori diretti mezzadri e coloni, con aziende ubicate nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate, è concessa una riduzione pari al 20 per cento dei contributi per l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dovuti per l'anno 1992.

Agli stessi soggetti e per il medesimo periodo, prosegue il presidente Mora, viene altresì concessa una riduzione pari al 90 per cento del contributo dovuto per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Quest'ultima riduzione è concessa in misura pari al 50 per cento agli stessi soggetti con aziende situate in zone diverse dalle predette ubicazioni.

Nel compiacersi per tale modifica, che implica uno sgravio di 160 miliardi, il presidente relatore conclude proponendo l'espressione di un rapporto favorevole.

Si apre il dibattito nel quale interviene anzitutto il senatore LOPS.

Premesso che ci sarebbe stato motivo di compiacimento solo di fronte ad un atteggiamento di coerenza da parte del Governo e della maggioranza (coerenza che, egli sottolinea, è mancata), l'oratore ricorda che il Gruppo dei senatori del PDS ebbe a presentare – sia nella Commissione di merito che in Assemblea – emendamenti finalizzati alla riduzione totale dell'addizionale del 2 per cento sulle pensioni pregresse, alla fiscalizzazione del 60 per cento dell'assicurazione obbligatoria e alla riduzione della tassa sulla salute nei territori di pianura.

Fu anche chiesto, prosegue il senatore Lops, sia l'annullamento dei tributi dei coltivatori della pianura, sia la riduzione (così come fatto dalla Camera) dal 2 all'1 per cento del contributo di cui all'articolo 12 della legge n. 233 del 1990.

Rilevato poi che l'agevolazione introdotta dalla Camera è limitata soltanto al 1992, il senatore Lops sottolinea che negli emendamenti dei senatori del Gruppo comunista-PDS era stata chiesta la soppressione dell'aumento dell'1 per cento del contributo per le assicurazioni obbligatorie e pone l'accento sull'aumento introdotto dal Governo per i redditi superiori ai 18 milioni.

Ribadita poi la mancata coerenza dei partiti di maggioranza, preoccupatisi – egli aggiunge – di acquisire il consenso della categoria

dei coltivatori diretti in vista delle prossime elezioni, il senatore Lops torna a porre l'accento sul fatto che l'agevolazione è limitata soltanto al 1992, l'anno delle elezioni.

Avviandosi alla conclusione annuncia, sulla modifica in questione, l'astensione dei senatori del Gruppo comunista-PDS, che mantengono il parere negativo sul complesso del disegno di legge finanziaria.

Il senatore MICOLINI rileva che la Commissione agricoltura del Senato, come ha fatto nel passato, è impegnata nella concreta difesa degli interessi complessivi di tutto il mondo agricolo, non ignorando le esigenze di equilibrio finanziario dello Stato e accogliendo con favore la fiscalizzazione.

Evidenziata quindi la preoccupazione per lo slittamento delle risorse finanziarie destinate agli investimenti, l'oratore ribadisce l'impegno a condurre la giusta battaglia, sia nella maggioranza che all'opposizione, nella difesa non solo degli interessi ma anche degli ideali del mondo agricolo. Per tali motivi annuncia il voto favorevole alla proposta del presidente Mora.

Il senatore NEBBIA annuncia l'astensione sulla singola modifica all'articolo 6 e ribadisce la propria contrarietà alla legge finanziaria nel suo complesso.

Il sottosegretario PICANO dichiara di concordare sulla proposta di rapporto favorevole del Presidente relatore.

Il senatore MARGHERITI, dichiaratosi d'accordo con il senatore Lops, riconosce l'importanza della modifica introdotta dalla Camera dei deputati, evidenziandone, nel contempo, l'insufficienza rispetto ai bisogni del settore agricolo. Resta, egli aggiunge, invariata la valutazione critica espressa da gran parte dei membri della 9^a Commissione, astenutisi in sede di votazione in Assemblea.

Rilevato quindi come tutti abbiano potuto assistere, in queste settimane, a manifestazioni di grandi masse di lavoratori, mobilitate per esprimere e rappresentare esigenze e proposte di alto contenuto qualitativo - proposte, egli aggiunge, su cui hanno espresso attestati di comprensione sia il segretario della Democrazia cristiana Forlani, sia il presidente del Consiglio Andreotti - il senatore Margheriti osserva come, andando al di là di queste espressioni, a suo avviso «farisaiche», ci si trovi di fronte al nulla, al disimpegno.

Successivamente si sofferma sulla dettagliata analisi esposta nel documento proposto dai rappresentanti della Coldiretti ed approvato dalla Camera dei deputati e sulle conclusioni che da esso, alla fine, si traggono in modo apertamente incoerente e contraddittorio.

Sottolineato poi che il problema non è quello di poter stare nella maggioranza o di passare alla opposizione, bensì quello di affrontare e concretamente risolvere i problemi, conclude ribadendo il giudizio negativo sulla manovra finanziaria.

Il presidente MORA rileva come non ci sia - al di là di processi alle intenzioni - contraddizione tra quanto sostenuto e l'aver accettato la

manovra finanziaria nel suo complesso, in considerazione dei benefici effetti che essa avrà sul mondo agricolo. Conferma quindi la proposta di rapporto favorevole sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

La Commissione infine approva la proposta del Presidente, conferendogli mandato di trasmettere rapporto favorevole alla Commissione bilancio.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il presidente MORA avverte che, al termine della seduta si riunirà l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

La seduta termina alle ore 15,35.

INDUSTRIA (10ª)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

377ª Seduta

Presidenza del Presidente
FRANZA

Interviene il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Bodrato.

La seduta inizia alle ore 11,10.

IN SEDE CONSULTIVA

«**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994**» (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 14 e 14-quater**)
- Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1992 (*limitatamente a quanto di competenza*) e relativa Nota di variazioni (**Tab. 20 e 20-quater**)

«**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992)**» (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporti alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: favorevoli)

Il relatore VETTORI riferisce sulle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento ai documenti finanziari e di bilancio in titolo, invitando la Commissione a redigere un rapporto favorevole. Nel ricordare, inoltre, che l'Italia sta perdendo posizioni nella classifica dei paesi maggiormente sviluppati, si sofferma sulle disposizioni delle tabelle allegate al disegno di legge finanziaria che risultano variate rispetto al testo approvato dal Senato. In particolare, nella tabella B, è stato ridotto da 200 a 150 miliardi l'accantonamento disposto per il 1992 alla voce «Credito agevolato al commercio per progetti finalizzati»; nella tabella C, fermo restando l'importo globale per il riordinamento dell'ICE disposto dalla legge n. 106 del 1989, compare un incremento

da 5 a 8 miliardi dell'importo massimo che il predetto istituto dovrà trasferire al Ministero in caso di opzione del personale, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della predetta legge; nella tabella D, per il 1992, vengono introdotti finanziamenti pari a 150 miliardi, per il fondo contributi interessi dell'Artigiancassa, e a 50 miliardi per il fondo di cui alla legge n. 121 del 1987, per l'assistenza tecnica al commercio; nella tabella F è stata modificata la modulazione temporale delle risorse destinate all'attuazione della legge n. 10 del 1991 (risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili), attribuendo una quota di 100 miliardi al 1993 e detraendola dal 1994.

Per quanto concerne il turismo, infine, la Camera dei deputati ha aumentato di 20 miliardi lo stanziamento per il contributo da assegnare ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c), della legge 6 marzo 1987, n. 65, e successive modificazioni (mutui contratti per la realizzazione di impianti).

Il senatore MONTINARO esprime il voto contrario del Gruppo comunista-PDS alla manovra economica e finanziaria elaborata dal Governo.

La Commissione, infine, a maggioranza conferisce al relatore Vettori il mandato di redigere rapporti favorevoli sulle tabelle in titolo e sulle corrispondenti parti del disegno di legge n. 3003-B.

La seduta termina alle ore 11,45.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

204ª Seduta*Presidenza del Presidente*

GIUGNI

*Interviene il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale Marini.**La seduta inizia alle ore 12,45.***IN SEDE CONSULTIVA****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati- Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazioni (**Tab. 15 e 15-quater**)**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: favorevole)

Il relatore ANGELONI, illustrando le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo delle leggi finanziaria e di bilancio approvate dal Senato, si sofferma in particolare sull'aumento del livello complessivo dei versamenti dello Stato all'INPS, sui nuovi sgravi contributivi per i coltivatori diretti mezzadri e coloni e sull'abolizione dell'aumento dello 0,90 per cento delle aliquote contributive previdenziali. Altre modifiche apportate dalla Camera dei deputati alla manovra finanziaria licenziata dal Senato riguardano il raddoppio della spesa per gli incentivi allo sviluppo della cooperazione, il finanziamento aggiuntivo ad un piano di prepensionamenti, lo sgravio di oneri impropri sul costo del lavoro e la previsione di stanziamenti per nuovi interventi in aree di crisi occupazionale.

Il relatore conclude quindi sostenendo che le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento e testè illustrate risultano globalmente migliorative del testo approvato dal Senato. Propone dunque di

approvare e quindi trasmettere alla Commissione bilancio un rapporto favorevole.

Interviene poi il senatore CHIESURA che, dopo aver rimarcato il grave ritardo con cui il Governo si è presentato in Commissione, afferma che la sua parte politica, pur manifestando apprezzamento per alcune modifiche introdotte dalla Camera dei deputati - peraltro già avanzate dal Gruppo Comunista-PDS in Senato - ribadisce il giudizio globalmente negativo sulla manovra finanziaria proposta dal Governo e annuncia che voterà contro la proposta di rapporto favorevole alla Commissione bilancio.

Il ministro MARINI, premesse anzitutto le scuse per l'assenza del sottosegretario Bissi, delegato originariamente ad intervenire in Commissione e non presente per sopravvenute cause di forza maggiore, conferma il giudizio espresso dal relatore sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati e in parte derivanti da accordi fra il Governo e le parti sociali; sottolinea in particolare come si sia giunti ad una riduzione del costo del lavoro di un punto, attraverso sgravi di oneri impropri e, in merito ai previsti prepensionamenti, afferma che molto probabilmente essi saranno introdotti in un prossimo provvedimento di nuova fiscalizzazione degli oneri sociali.

Affermando quindi che, in generale, nel testo all'esame della Commissione non sono presenti stravolgimenti, ma semmai positive integrazioni rispetto a quanto approvato in precedenza dal Senato, invita la Commissione ad approvare la proposta di rapporto favorevole avanzata dal senatore Angeloni.

Afferma tuttavia di non poter esimersi dall'osservare che - in presenza di maggiori disponibilità finanziarie - avrebbe preferito vedere stanziati maggiori fondi a favore di una politica attiva del lavoro che superasse la logica dei meri interventi di sostegno nelle aree e nei settori di maggior crisi occupazionale.

La Commissione delibera quindi, a maggioranza e con il voto contrario del Gruppo Comunista-PDS, di dare mandato al relatore Angeloni di trasmettere alla Commissione bilancio un rapporto favorevole sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 13,30.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

200ª Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
MELOTTO*Interviene il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici D'Amelio.**La seduta inizia alle ore 12.***IN SEDE CONSULTIVA****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 e relativa nota di variazione (2944-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati- Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1992 e relativa Nota di variazione (**Tabelle 19 e 19-quater**)**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento. Rapporto favorevole)

Riferisce il presidente MELOTTO. Rileva, con riferimento al disegno di legge finanziaria, che le modifiche introdotte alla Camera dei deputati riguardano l'entità del fondo sanitario nazionale di parte corrente che, a seguito degli interventi previsti nella legge di accompagnamento, è fissato per l'anno 1992 in 82.870 miliardi. Il risparmio previsto è stato determinato pertanto in 3.530 miliardi; rispetto al testo approvato dal Senato il risparmio è inferiore di 290 miliardi, in quanto alla Camera nel disegno di legge di accompagnamento sono state ripristinate le prestazioni di medicina riabilitativa per i non esenti dal pagamento dei *tickets* ed è stato ridotto lo sconto che i farmacisti dovranno praticare sui farmaci erogati dal Servizio sanitario nazionale. Il fondo sanitario nazionale di parte capitale è stato poi ridotto di 100 miliardi per ciascun anno dal 1992 al 1994, in correlazione con quanto previsto nel disegno di legge collegato, laddove esso prevede uno stanziamento di 100 miliardi per gli oneri connessi a mutui che gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e gli istituti zooprofilattici sperimentali sono autorizzati a contrarre nel 1992

per manutenzioni straordinarie ed acquisti di attrezzature. Alla tabella A del disegno di legge finanziaria è stato altresì introdotto un accantonamento di 660 milioni per servizi sociali per i dipendenti del Ministero della sanità. L'articolo 6 del disegno di legge finanziaria prevede poi una riduzione del 50 per cento dei contributi sanitari per i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni a basso reddito; tale riduzione sale al 90 per cento per chi opera nei territori montani.

Il presidente Melotto passa poi ad illustrare le modifiche introdotte alla tabella 19, relativa allo stato di previsione del Ministero della sanità. Vi è stato un aumento di 20 miliardi, per la competenza e per la cassa, al capitolo 4550, relativo agli interventi per la lotta contro l'AIDS. Propone quindi l'espressione di un parere favorevole sui documenti di bilancio in titolo.

La seduta viene sospesa alle ore 12,15 e viene ripresa alle ore 12,25.

Il sottosegretario D'AMELIO - all'uopo delegato dal Ministro della sanità - fa presente che le modifiche introdotte alla Camera dei deputati non intaccano in alcun modo il senso complessivo della manovra di politica sanitaria per il 1992. Raccomanda quindi l'espressione di un rapporto favorevole.

Il senatore CONDORELLI annuncia il voto favorevole del Gruppo della democrazia cristiana alla proposta di rapporto favorevole avanzata dal presidente Melotto, esprimendo particolare apprezzamento per l'aumento degli stanziamenti relativi alla lotta contro l'AIDS.

Il senatore BERLINGUER annuncia il voto contrario del Gruppo comunista-PDS, motivato dalla mancanza di significative modifiche ad una manovra di politica sanitaria sulla quale il suo Gruppo si era già pronunciato negativamente in occasione della prima lettura.

Il senatore SIRTORI annuncia a sua volta il voto contrario.

La Commissione affida quindi a maggioranza l'incarico al presidente Melotto di predisporre un rapporto favorevole.

La seduta termina alle ore 12,40.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

VENERDÌ 27 DICEMBRE 1991

296^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
BOSCO

Intervengono i ministri dei lavori pubblici Prandini e dell'ambiente Ruffolo nonché il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici D'Amelio.

La seduta inizia alle ore 11,50.

IN SEDE CONSULTIVA

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126 del Regolamento: favorevole)

Il senatore BOSCO, facente funzioni di relatore sui disegni di legge di bilancio e finanziaria, illustra le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, sottolineando preliminarmente come le tabelle di competenza della Commissione non siano state interessate da dette modifiche. Nel disegno di legge di bilancio, peraltro, all'articolo 27, comma 14, è stato inserito il Servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente fra le amministrazioni già citate nel testo approvato dal Senato.

Quanto al disegno di legge finanziaria, sono state inserite alcune nuove voci nella Tabella B che, pur non collocandosi sotto la rubrica del Ministero dell'ambiente, sono di interesse della Commissione; in particolare, gli stanziamenti relativi alla ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti, quelli concernenti la ricostruzione delle zone delle Marche colpite da calamità naturali, nonché il rifinanziamento della legge speciale per Siena e gli interventi per l'edilizia storico-artistico-monumentale. In Tabella D, è stato inserito il rifinanziamento per 400 miliardi della legge n. 432 del 1990; mentre in Tabella F sono stati ulteriormente rimodulati gli stanziamenti relativi al Titolo VIII della legge n. 219 del 1981, nonché quelli di cui alla legge n. 183

del 1989 sulla difesa del suolo. Nel concludere la sua relazione, propone alla Commissione la redazione di un rapporto favorevole sui documenti di bilancio.

Interviene quindi il senatore GOLFARI, il quale, pur lamentando i tagli che i documenti in esame comportano per la spesa in materia di ambiente, ritiene che, in considerazione delle esigenze finanziarie complessive del Paese, debba comunque esprimersi un parere favorevole.

La senatrice NESPOLO esprime un giudizio fortemente critico sui documenti di bilancio in esame, ai quali la Camera dei deputati, lungi dall'apportare miglioramenti, ha invece introdotto modifiche negative. Ricorda, in particolare, come sia stato vano il tentativo effettuato in quel ramo del Parlamento di ottenere un incremento degli stanziamenti relativi allo smaltimento dei rifiuti; egualmente esito negativo ha avuto l'emendamento presentato dal suo Gruppo sui finanziamenti per la Valle Bormida. La Camera ha invece deliberato ulteriori rimodulazioni in Tabella F che sottraggono fondi al 1992 spostandoli all'anno successivo; le nuove voci introdotte in Tabella B, d'altronde, sono tutte relative ad interventi speciali che si inseriscono in una chiara ottica elettorale.

Nel concludere il suo intervento, annuncia che, al momento della votazione del rapporto, chiederà la verifica del numero legale.

Replica il ministro PRANDINI, che si sofferma brevemente sullo stato di attuazione della legge n. 183 del 1989; si tratta di una legge complessa, in relazione alla quale dà atto al Comitato tecnico e al Comitato istituzionale di avere operato al meglio, senza peraltro che gli interventi orientati alla prevenzione abbiano potuto sinora prevalere su quelli relativi all'emergenza. Si augura che ciò possa avvenire nel corso della prossima legislatura.

Interviene poi il ministro RUFFOLO per ribadire le considerazioni già fatte in sede di prima lettura dei documenti di bilancio, ed il suo orientamento favorevole all'approvazione degli stessi, nonostante i tagli agli stanziamenti per l'ambiente. Dichiarò di aver elaborato ipotesi di provvedimenti per l'acquisizione di disponibilità da destinare a detto settore che spera potranno essere presto esaminate in sede di Consiglio dei ministri.

Il senatore BOATO, nel dichiarare il voto contrario del suo Gruppo, lamenta la scarsa presenza in Senato della maggioranza e l'intervento dei medesimi senatori in più Commissioni convocate nel corso della mattinata per l'approvazione dei rapporti alla 5^a Commissione.

La senatrice NESPOLO si associa alla protesta del senatore Boato e lamenta inoltre che i tempi della seduta sono stati strumentalmente prolungati per consentire ai senatori di altre Commissioni di essere presenti con relativa delega al momento della votazione.

Nel sottolineare come la maggioranza, disattenta rispetto alle reali esigenze del Paese, si dimostri anche in condizioni di grande debolezza, dichiara il voto contrario del Gruppo comunista - PDS.

Il senatore CUTRERA, ricordato come la Tabella 22 di competenza della Commissione non abbia subito modifiche da parte della Camera dei deputati, esprime il voto favorevole del Gruppo PSI.

Quanto alle proteste avanzate dal senatore Boato e dalla senatrice Nespolo, ritiene che in una situazione come l'attuale (è la prima volta che il Senato viene convocato tra Natale e Capodanno) occorra procedere con una certa elasticità.

Il senatore GOLFARI, dopo aver ricordato talune modifiche migliorative apportate dai due rami del Parlamento (si richiama in particolare ad un emendamento relativo alle disposizioni in materia di sacchetti di plastica), esprime il voto favorevole del Gruppo della democrazia cristiana, che a fronte dei tagli agli stanziamenti per l'ambiente, pone comunque in primo piano le esigenze di risanamento finanziario.

Dopo che la senatrice BONO PARRINO ha manifestato il voto favorevole del Gruppo PSDI, il presidente BOSCO procede alla verifica del numero legale, che dà esito positivo.

La Commissione, a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo comunista - PDS e del Gruppo Federalista europeo ecologista, dà quindi mandato al senatore Bosco a redigere rapporto favorevole sui documenti di bilancio, come modificati dalla Camera dei deputati, per quanto di competenza.

La seduta termina alle ore 12,55.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sabato 28 dicembre 1991, ore 9 e 15

In sede consultiva

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (2941) (*Testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Amodeo ed altri; Caccia ed altri; Fincato Grigoletti e Cristoni, Ferrari Marte ed altri; Rodotà ed altri; Capecchi ed altri; Ronchi ed altri; Salvoldi ed altri; Pietrini ed altri; Russo Spina ed altri*) (Approvato dalla Camera dei deputati).
- BOZZELLO VEROLE ed altri. - Integrazione alla legge sull'obiezione di coscienza (72).
- CECCATELLI ed altri. - Nuove norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza nei confronti del servizio militare e per l'attuazione del servizio civile alternativo (248).
- BOATO e STRIK LIEVERS. - Regolamentazione del servizio civile alternativo (1080).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GALEOTTI ed altri. - Misure di sostegno ad iniziative del settore turistico per favorire l'ammodernamento della piccola e media impresa, esperienze di imprenditorialità giovanile e la diffusione di servizi in forma associata (1278).
- FOSCHI ed altri. - Regolazione delle attività di governo del turismo, disciplina dell'impresa turistica e dell'intervento finanziario dello Stato (2186).
- CARDINALE ed altri. - Modificazioni ed integrazioni alla legge 17 maggio 1983, n.217, recante interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica (2656).
- Modificazioni ed integrazioni alla legge 17 maggio 1983, n.217, recante legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica (2911).

In sede deliberante

- I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:
- Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali (2787) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
 - MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti (2538).
- II. Seguito della discussione del disegno di legge:
- BOLDRINI ed altri. - Provvidenze a favore dei cittadini deceduti o invalidati a causa di ordigni bellici in tempo di pace (588-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Sabato 28 dicembre 1991, ore 12

In sede deliberante

- Seguito della discussione del disegno di legge:
- Rifinanziamento delle leggi 22 marzo 1985, n. 111, e 14 giugno 1989, n. 234, concernenti interventi a favore del settore navalmeccanico ed armatoriale (3072) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Sabato 28 dicembre 1991, ore 9

In sede deliberante

- Seguito della discussione del disegno di legge:
- SARTORI ed altri. - Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati (2723-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Sabato 28 dicembre 1991, ore 9

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva 86/594/CEE in tema di limitazione del rumore prodotto dagli apparecchi domestici.
- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento delle direttive 86/662/CEE e 89/514/CEE in tema di limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a funi, apripiste e pale caricatrici.
- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva CEE n. 88/180, relativa al livello di potenza acustica ammesso dei tosaerba.
- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva CEE n. 87/405, relativa al livello di potenza acustica ammesso delle gru a torre.

In sede referente

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati GEREMICCA ed altri. - Disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario di interventi dell'area metropolitana di Napoli (1715) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- FABBRI ed altri. - Norme per il completamento degli interventi per lo sviluppo industriale nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, febbraio 1981 e marzo 1982 (2728-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana dell'11 dicembre 1991, degli articoli da 1 a 7, di parte dell'articolo 8 e degli articoli 9 e 10 del disegno di legge n. 2728*).
- AZZARÀ ed altri. - Interventi per i settori industriali delle zone colpite dal terremoto del 1980-1981 (2876-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana dell'11 dicembre 1991, dell'articolo 6 del disegno di legge n. 2876*).
- BOATO ed altri. - Disposizioni relative ai territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, febbraio 1981 e marzo 1982 (3033-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana dell'11 dicembre 1991, dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 del disegno di legge n. 3033*).

- GOLFARI e PATRIARCA. - Misure per la ripresa degli interventi di cui al titolo VIII della legge 24 maggio 1981, n. 219, in materia di alloggi di edilizia residenziale (3034).
- PETRARA ed altri. - Interventi connessi alle iniziative industriali di cui al testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76, nel territorio delle regioni Basilicata, Campania e Puglia colpito dagli eventi sismici del 1980 e 1981 (3107).
- BOSCO ed altri. - Conclusione degli interventi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 (3112).
- e degli emendamenti rinviati dall'Assemblea in Commissione, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento, nella seduta pomeridiana dell'11 dicembre 1991.

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge (e delle petizioni, a questi attinenti, nn. 431 e 437):

- BOATO ed altri. - Sospensione dell'attività venatoria per cinque anni su tutto il territorio nazionale (575).
- SERRI ed altri. - Riforma della caccia e tutela dell'ambiente e della fauna (803).
- BERLINGUER ed altri. - Legge-quadro sulla protezione della fauna selvatica e la regolazione della caccia.
Recepimento delle direttive CEE 79/409 e 85/411, con i relativi annessi, approvato dalla CEE rispettivamente il 2 aprile 1979 e il 25 luglio 1985 (1645).
- SCEVAROLLI ed altri. - Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini dell'incremento della fauna e della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia nell'ambito delle disposizioni internazionali e comunitarie (2086).
- Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (2854) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Fiandrotti ed altri; Fiandrotti ed altri; Lodigiani; Grosso e Procacci; Martinazzoli ed altri; Martelli ed altri; Minucci ed altri; Diglio ed altri; Aniasi ed altri; Scotti Vincenzo ed altri; Bassanini e Testa Enrico; Berselli ed altri*) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- TORNATI e altri. - Ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 13 e 16 dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa (2846).

- Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa (3054) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati CERUTI ed altri. - Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica (3061) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
-